

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA

N. 3237 del 31/12/2025

SETTORE STRADE SICUREZZA E CICLOVIE

SERVIZIO SETTORE STRADE E SICUREZZA

OGGETTO: LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE SUL FIUME RENO AL KM 13+098 DELLA S.P. 42 "CENTESE" TRA I COMUNI DI PIEVE DI CENTO E CENTO - ID 0420040". CUP: C97H21005820005. DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA.

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

1. Dispone di adottare¹ la determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei servizi decisoria, indetta² dalla Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art 14 comma 2 bis della L.241/90 con i tempi accelerati previsti dall'art 13 del DL 76/2020 conv. in L. 120/2020³, per l'approvazione del progetto esecutivo, dei **“Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" tra i comuni di Pieve di Cento e Cento - ID 0420040”** CUP: C97H21005820005.
2. Dà atto che la presente determinazione tiene luogo a tutti gli effetti di ogni atto di autorizzazione, intesa, concessione, licenza, pareri, concerti, nulla osta e assensi, necessari alla realizzazione dell'opera.
3. Dà atto che le prescrizioni contenute nei parerei acquisiti dagli Enti competenti nell'ambito della Conferenza dei servizi, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali, e dettagliati in motivazione, sono state recepite nel progetto esecutivo o lo saranno in fase di esecuzione dei lavori.
4. Prende atto del parere positivo di Hera spa – INRETE, pervenuto con nota PG 83526 del 19/12/2025, che aggiorna e modifica il parere rilasciato con PG 70408 del 03/11/2025, condividendo le soluzioni proposte in merito alle modalità di risoluzione della interferenza della condotta del gas con i lavori di demolizione del ponte, meglio descritti in motivazione, i cui aspetti

¹ Ai sensi del comma 5, art. 14-bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii., con gli effetti di cui all'art. 14-quater della medesima Legge

² PG 62840 del 02/10/2025 inviata a indirizzo corretto a SAPAB_BO con nota Pg 63360 del 06/10/2025

³ La cui applicabilità è stata estesa sino al 31/12/2026 dall'art 10 comma 4 del DL 13 marzo 2025 n.25 convertito in Legge 9 maggio 2025, n.69

saranno definiti e regolati mediante apposita convenzione tra le parti, nella quale verranno puntualmente stabiliti termini, modalità di esecuzione e ripartizione delle responsabilità.

5. Dispone che gli elaborati del progetto esecutivo dell'intervento: **“Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" tra i comuni di Pieve di Cento e Cento - ID 0420040** nonché tutta la documentazione relativa alla Conferenza di Servizi, venga resa disponibile in formato digitale al seguente percorso:

<https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/s/ed6DHXirsHEFuzR>

6. Dispone che copia integrale della presente determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi sia pubblicata sul sito web della Città metropolitana e sia depositata presso la sede della stessa per la libera consultazione, ed inoltre, che la stessa sia pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 39, comma 3 del decreto legislativo n. 33 del 2013.
7. Dispone che copia della presente determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi sia trasmessa in forma telematica ai componenti e partecipanti della conferenza della stessa per gli adempimenti di rispettiva competenza.
8. Il Responsabile del presente procedimento è l'Ing Maurizio Martelli, Dirigente del Settore Strade Sicurezza e Ciclovie.
9. Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica o comunicazione del presente atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del d.P.R. 24/11/1971 n. 1199.

MOTIVAZIONE

Il progetto in esame riguarda il ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" (ID 0420040 - IOP – STSP0042PNR113N3PP) situato nel territorio dei comuni di Pieve di Cento e di Cento, di cui sono comproprietari la Città Metropolitana di Bologna e il Comune di Cento.

L'Accordo di collaborazione (ex art 15 legge n. 241 del 7 agosto 1990) siglato il 10/12/2024 tra Comune di Cento e Città Metropolitana di Bologna, ha individuato quest'ultima quale Soggetto attuatore e Stazione Appaltante delle procedure inerenti l'approvazione del progetto esecutivo e l'affidamento dei lavori.

L'intervento in oggetto, denominato **“Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" tra i comuni di Pieve di Cento e Cento”**, è rientrato nell'ambito del programma del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile di ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del decreto-legge 14 agosto 2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2000, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di Province e Città Metropolitane nonché nella graduatoria fondi FSC 2021-2027 conseguente all'avviso per manifestazioni di interesse per il

finanziamento di interventi di viabilità provinciale e per infrastrutture di trasporto approvato con DGR n. 1167/2024 della Regione Emilia – Romagna.

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, con proprio Decreto n° 225 del 29/05/2021, ha proceduto all'assegnazione delle risorse finanziarie attribuendo alla Città Metropolitana di Bologna la somma di € 5.296.646,77 per l'annualità 2021, € 6.809.974,42 per l'annualità 2022 e € 5.296.646,77 per l'annualità 2023.

La Regione Emilia – Romagna con Delibera della Giunta n. 2081 del 04/11/2024 ha attribuito contributi finanziari per complessivi € 2.850.000,00 per la realizzazione dell'intervento in oggetto al Comune di Cento.

La Città Metropolitana di Bologna ha inserito l'intervento in oggetto nel Programma triennale delle Opere Pubbliche 2025/2027 e nell'elenco annuale dei lavori 2025 per un importo di € 5.700.000,00 di cui € 2.850.000,00 derivanti dai finanziamenti stanziati con il citato DM Ponti 225/2021 e gli altri € 2.850.000,00 stanziati dal Comune di Cento e finanziati con fondi FSC Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027.

Il ponte in oggetto è ubicato tra i comuni di Cento e Pieve di Cento.

La Città Metropolitana di Bologna ha provveduto ad affidare il servizio di progettazione dei **lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" tra i comuni di Pieve di Cento e Cento -ID 0420040**, con Determinazione dirigenziale n. 1716 del 23/07/2025, alla società IN SITU S.r.l., con sede legale in Trieste, Via Carlo Errera n. 14, CAP 34147 – C.F./P.IVA 01133420321.

A seguito della trasmissione del progetto esecutivo da parte dei professionisti incaricati⁴ la Città metropolitana di Bologna ha indetto⁵ la conferenza dei servizi, ai sensi dell'art 14 comma 2 bis della L.241/90 con i tempi accelerati previsti dall'art 13 del DL 76/2020 conv. in L. 120/2020, la cui applicabilità è stata estesa sino al 31/12/2026 dall'art 10 comma 4 del DL 13 marzo 2025 n.25 convertito in Legge 9 maggio 2025, n.69.

La conferenza dei servizi è stata indetta ai fini di acquisire i pareri, autorizzazioni, nulla osta e gli assensi comunque denominati degli enti interessati, necessari in base alla vigente normativa per l'approvazione del progetto dell'intervento di cui sopra, e la conseguente realizzazione dell'opera.

Con l'atto di indizione si provvedeva inoltre a precisare che, in caso di dissenso o non completo assenso, le amministrazioni coinvolte dovevano indicare le prescrizioni e le misure mitigatrici che rendono possibile l'assenso, quantificando altresì i relativi costi. Tali prescrizioni sono determinate conformemente ai principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità finanziaria dell'intervento risultante dal progetto originariamente presentato. La disposizione si applica, senza deroghe, a tutte le amministrazioni comunque partecipanti alla conferenza di servizi, comprese quelle competenti in materia urbanistica, paesaggistica, archeologica e di tutela del patrimonio culturale (art.13 comma 1 lett.b bis del citato DL 76/2020).

Ciò premesso, si dà atto che alla data del 17/10/2025, termine previsto nella nota di indizione, pervenivano le seguenti richieste di integrazione progettuale:

- **PG 66386 del 16/10/2025 Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara** che chiede gli atti prodromici

⁴ In atti al PG 58681 del 15/09/2025 e PG 58982 del 16/09/2025 come integrato con PG 61736 del 29/09/2025

⁵ V. nota 1

all'espressione del parere Endo procedimentale di competenza di questo Ministero così come previsto all'art. 146 del Codice di competenza dell'Ente locale (la proposta di rilascio o di diniego della autorizzazione paesaggistica, l'istruttoria dell'Ente locale e, ove previsto dalla norma, il parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio - C.Q.A.P.).

- **PG 66300 del 16/10/2025 Comune di Pieve di Cento** che chiede al fine del rilascio del parere di competenza:
 1. elaborato grafico che metta in evidenza le differenze tra lo stato di fatto e il progetto anche in pianta;
 2. indicazioni puntuali dei materiali che si utilizzeranno e delle colorazioni previste da progetto;
 3. render o inserimento fotografico della nuova infrastruttura per valutarne l'impatto paesaggistico,
- **PG 66479 del 17/10/2025 del Comune di Cento**, che chiede al fine del rilascio del parere di competenza:
 - a) asseverazione di conformità paesaggistica, che si allega, si chiede di presentarla compilata e firmata;
 - b) integrazione TAV. 02 con la presentazione della planimetria nello stato comparativo;
 - c) indicazione puntuale dei materiali e delle colorazioni previste da progetto, come richiesto nel Documento Guida della C.Q.A.P, che si allega, anche con indicazione del tipo di illuminazione di progetto;
 - d) presentazione di un render di progetto.

Chiede altresì chiarimenti sugli aspetti sismici.

Tali richieste di integrazione venivano inviate alla Società incaricata della progettazione⁶ che provvedeva a trasmettere⁷ alla Città metropolitana i seguenti documenti:

- Asseverazione di conformità paesaggistica
- ESE-GEN-REL-06_Relazione paesaggistica integrata come richiesto
- ESE-STR-TAV-02_Opere strutturali - Stato di sovrapposizione
- ESE-STR-REL-01_Relazione calcolo delle strutture

Documenti che venivano inviati agli invitati alla Conferenza dei servizi con nota PG 69536 del 29/10/2025, successiva nota PG 70068 del 31/10/2025, cui faceva seguito PG 74302 del 17/11/2025 di invio delle integrazioni alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna a cui, per un disguido, non erano state inviate.

Al fine del rilascio del parere di competenza, veniva chiesto di rispettare il termine prorogato del 27/11/2025 (il termine previsto era quello del 17/11/2025).

Successivamente, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna, con nota sottoscritta in data 16/10/2025 ma pervenuta solo in data 20/11/2025 PG 75089/2025, a causa di un disguido nell'inoltro della pec, inviava richiesta di integrazione chiedendo:

- Relazione tecnico descrittiva dei materiali e cromie degli interventi in programma ivi inclusi parapetti, spalle, elementi metallici, sistemazioni spondali e viarie;
- Elaborati grafici illustrativi volti ad individuare le caratteristiche morfologiche ed architettoniche dei parapetti, sistemazioni del terreno, scavi e rinterri, eventuali abbattimenti alberi, sostituzioni arboree,
- Foto inserimenti dell'opera in progetto nel contesto anche ampio del contesto fluviale tutelato.

⁶ PG 68033 del 23/10/2025

⁷ Con nota Pg 69404 del 29/10/2025 successivamente integrata con nota Pg 69722 del 30/10/2025

Con nota PG 76933 del 25/11/2025 Città metropolitana inviava, quindi, la richiesta a IN SITU Srl e comunicava alla Conferenza la sospensione dei termini con PG 76942 in pari data.

Le integrazioni venivano trasmesse dal progettista con l'inoltro⁸ del documento aggiornato e integrato denominato:

- ESE-GEN-REL-08_Relazione tecnico descrittiva contenente
 - Descrizione dei materiali impiegati e delle relative cromie per ciascuna tipologia di intervento;
 - Definizione delle aree di scavo e delle modalità di ripristino;
 - Caratteristiche e configurazione dei nuovi parapetti;
 - Foto-inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico;
 - Descrizione degli interventi di taglio della vegetazione.

Con PG n. 79200 del 03/12/2025 IN SITU inviava ulteriore integrazione progettuale consistente nei seguenti elaborati, a seguito di richiesta di ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni, Pg 74444 del 18/11/2025:

- ESE-CAN-REL-01_Relazione sulle attività di cantiere
- ESE-CAN-TAV-01_Planimetria di cantiere e opere provvisionali

In seguito le integrazioni pervenute venivano trasmesse alla richiedente Soprintendenza e agli Enti invitati in Conferenza, con lettera PG 81344 del 11/12/2025, disponendo il riavvio dei termini e fissando per l'inoltro dei pareri la data del 19 dicembre 2025.

Tutto ciò premesso si riepilogano i pareri e nulla osta pervenuti, che si allegano alla presente quali parti integranti e sostanziali:

PG 63639 del 07/10/2025 5° **Reparto Infrastrutture Ufficio B.C.M** che fornisce indicazioni nel caso fosse necessaria la Bonifica bellica;

PG 63722 del 07/10/2025 nota di **Lepida S.c.p.A.**, che comunica che non si rileva la presenza di sottoservizi nell'area dell'intervento;

PG 64695 del 10/10/2025 nota della **Regione Emilia Romagna, Settore Difesa del Territorio Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica**, che dichiara di non avere competenza per esprimersi nel procedimento;

PG 65680 del 15/10/2025 **Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna, Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana** - Informativa con la quale che ricorda che è necessario da parte del proponente che vorrà utilizzare l'area demaniale presentare istanza di concessione per le occupazioni permanenti e per l'eventuale occupazione demaniale con opere di cantierizzazione, cui ha fatto seguito Istanza di concessione con note PG 68354, 68365 e 68367 del 27/10/2025 e riscontro positivo di Arpae con nota PG 84222 del 23/12/2025 di Invio Bozza di Concessione per sottoscrizione del disciplinare ;

PG 68457 del 27/10/2025 **Regione Emilia Romagna Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Ufficio Territoriale di Bologna. Nulla osta idraulico;**

PG 70050 del 31/10/2025 **SNAM** che comunica l'assenza di interferenze;

PG 71341 del 06/11/2025 **AZIENDA USL di Bologna** - espressione di contributo igienico-sanitario-ambientale che ritiene implicito nella rispondenza alla normativa vigente e alle norme di buona pratica.

PG 72228 del 10/11/2025 **Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti Ufficio 7 – Tecnico II** per Regione Emilia-Romagna Sezione Territorio e Urbanistica che non ha ravvisato profili di competenza per il procedimento in oggetto;

⁸ Con PG 77518 del 27/11/2025

PG 72117 del 10/11/2025 del **Comune di Pieve di Cento** che invia proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica con il quale si propone l'accoglimento dell'istanza con il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs. 42/2004, inviata alla Soprintendenza competente;

PG 72943 del 12/11/2025 del **Comune di Cento** che invia proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica con il quale si propone l'accoglimento dell'istanza con il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs. 42/2004, inviata alla Soprintendenza competente;

PG 72820 del 12/11/2025 **AZIENDA USL di Ferrara** che esprime parere favorevole confermato con PG 3065 del 18/12/2025.

PG 74176 del 17/11/2025 **Arpae-Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna** che richiede che per le lavorazioni siano applicate buone norme di cantiere per contenere le emissioni rumorose (rispetto dei limiti e delle fasce orarie previsti dal Regolamento Comunale e/o dalla DGR 1197/2020 per le attività rumorose) ed atmosferiche (buone pratiche per ridurre al minimo le emissioni polverulente). Per quanto riguarda l'attività di demolizione, si chiede di prevedere, ove possibile, una demolizione selettiva con separazione delle diverse frazioni, al fine di un più agevole recupero delle stesse. Viste le attività in progetto, si ricorda infine che per il cantiere dovrà essere richiesta idonea autorizzazione ambientale (AUA) nella quale dovranno essere esplicitati in particolare gli aspetti relativi alla gestione delle acque del processo di idrodemolizione e delle acque meteoriche di dilavamento ricadenti sulle superfici del cantiere a potenziale contaminazione.

PG 77153 del 26/11/2025 **Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia orientale Città** che comunica la non competenza dell'Ente in merito all'intervento;

PG 83507 del 19/12/2025 **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna** che, sulla base delle note istruttorie della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna (prot. n. 38716 del 18/12/2025) e della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (prot. n. 2409 del 17/11/2025, ai sensi dell'art. 3, c. 2, lett. d) ai sensi del D.M. 5 settembre 2024, n. 270 - che attribuisce la competenza del provvedimento finale per interventi di ambito regionale che coinvolgono più SABAP alla Soprintendenza del capoluogo di Regione, formula il parere di competenza del Ministero, **in termini di assenso**, e rilascia pertanto parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., subordinandolo al rispetto delle prescrizioni ivi riportate;

PG 83526 del 19/12/2025 che aggiorna e modifica il parere positivo rilasciato con PG 70408 del 03/11/2025 da **Gruppo Hera spa – INRETE** precisando che, a seguito delle interlocuzioni con Città metropolitana e Comune di Cento, Inrete Distribuzione Energia S.p.A. si farà carico degli oneri relativi alla dismissione della condotta gas esistente (necessaria a seguito della demolizione dell'impalcato del Ponte), della posa e fornitura della nuova condotta in acciaio, sia per la fase definitiva che per la fase provvisoria, nonché dei collegamenti per la messa in esercizio. Hera, quindi, approva la soluzione provvisoria, rappresentata dal ponte tubo descritto nella relazione "ESE-GEN-REL-07_Relazione sulle interferenze", nonché dall'elaborato "ESE-IMP-TAV-01_Sottoservizi -Planimetria prospetto sezioni e particolari" e, al fine di contemperare le esigenze rappresentate da entrambe le Amministrazioni, si rende disponibile ad assumere a proprio carico anche gli oneri connessi alla realizzazione e alla successiva demolizione del ponte tubo provvisorio, ferma restando la competenza esecutiva di realizzazione della relativa opera in capo alla Città metropolitana. Gli oneri economici correlati saranno definiti e regolati mediante apposita convenzione tra le parti, nella quale verranno puntualmente stabiliti termini, modalità di esecuzione e ripartizione delle responsabilità.

PG 84267 del 23/12/2025 **Comune di Cento rilascio autorizzazione paesaggistica;**

PG 84589 del 24/12/2025 **Comune di Pieve di Cento rilascio autorizzazione paesaggistica.**

Valutato che all'esito dei lavori della Conferenza di servizi, si è constatata sia la presenza di espliciti pareri favorevoli, sia l'assenza della espressione di pareri contrari, ai sensi del comma 5, art. 14-bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii., con gli effetti di cui all'art. 14-quater della medesima Legge, si provvede a adottare la determinazione motivata di positiva conclusione della conferenza dei servizi. La determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei servizi tiene luogo a tutti gli effetti di ogni atto di autorizzazione, intesa, concessione, licenza, pareri, concerti, nulla osta e assensi, necessari alla realizzazione dell'opera.

Copia integrale della presente determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi è pubblicata sul sito web della Città metropolitana e depositata presso la sede della stessa per la libera consultazione, e pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 39, comma 3 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Copia della presente determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi è altresì trasmessa in forma telematica ai componenti e partecipanti della Conferenza per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Bologna, 31/12/2025

**Firmato digitalmente
MARTELLI MAURIZIO⁹**

⁹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.



energy to inspire the world

Inviata a mezzo PEC

BOLOGNA, 30/10/2025
Prot. C.BO - ARZ 237-25
EAM107416

Spett.le
CITTA' METROPOLITANA
SETTORE STRADE E CICLOVIE
Via San Felice 25
40122 Bologna BO

PEC: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

OGGETTO: *Approvazione del progetto dei "Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" tra i comuni di Pieve di Cento e Cento - ID 0420040". CUP: C97H21005820005*

Conferenza di servizi decisoria da svolgere in modalità semplificata e asincrona ai sensi dell'art 14 comma 2 bis della L.241/90 con i tempi accelerati previsti dall'art 13 del DL 76/2020 conv. in L. 120/2020- Indizione. - FASCICOLO 9.2.1.4/2/2024

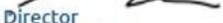
Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 2025/62840 FASCICOLO 9.2.1.4/2/2024 pari oggetto trasmessa a mezzo PEC in data 03/10/2025, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi, **NON interferiscono** con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Cordiali saluti.



Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Bologna
Distretto Centro Orientale

Director
Daniele Rizzi

All: progetto

snam rete gas S.p.A.
Distretto Centro Orientale
Centro di Bologna
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA
Tel. Centralino 051/4140880
Fax 051/4140887
www.snam.it
PEC: centrobologna@pec.snam.it

Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Spett.le

Città Metropolitana di Bologna

SETTORE STRADE, SICUREZZA E CICLOVIE

Via San Felice 25 - 40122 Bologna BO

pec cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Dirigente del Settore Strade Sicurezza e Ciclovie

Responsabile di procedimento

c.a di Ing. **Maurizio Martelli**

c.a di Servizio Strade, Sicurezza e Ciclovie

Ing. **Jonathan Manzi**

pec jonathan.manzi@cittametropolitana.bo.it

c.a di Servizio amministrativo e gare opere pubbliche

Dott.ssa **M. Letizia Vita Finzi**

pec marialetizia.vitafinzi@cittametropolitana.bo.it

Oggetto: Lepida ScpA - POSTA CERTIFICATA: (Rif: 2025/62840 PROT) APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE SUL FIUME RENO AL KM 13+098 DELLA S.P. 42 "CENTESE" TRA I COMUNI DI PIEVE DI CENTO E CENTO - ID 0420040. CUP: C97H21005820005. CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DA SVOLGERE IN MODALITA' SEMPLIFICATA E ASINCRONA AI SENSI DELL'ART 14 COMMA 2 BIS DELLA L.241/90 CON I TEMPI ACCELERATI PREVISTI DALL'ART 13 DEL DL 76/2020 CONV. IN L. 120/2020. INDIZIONE.

Rif. protocollo 259611/in/GEN del 2025-10-02

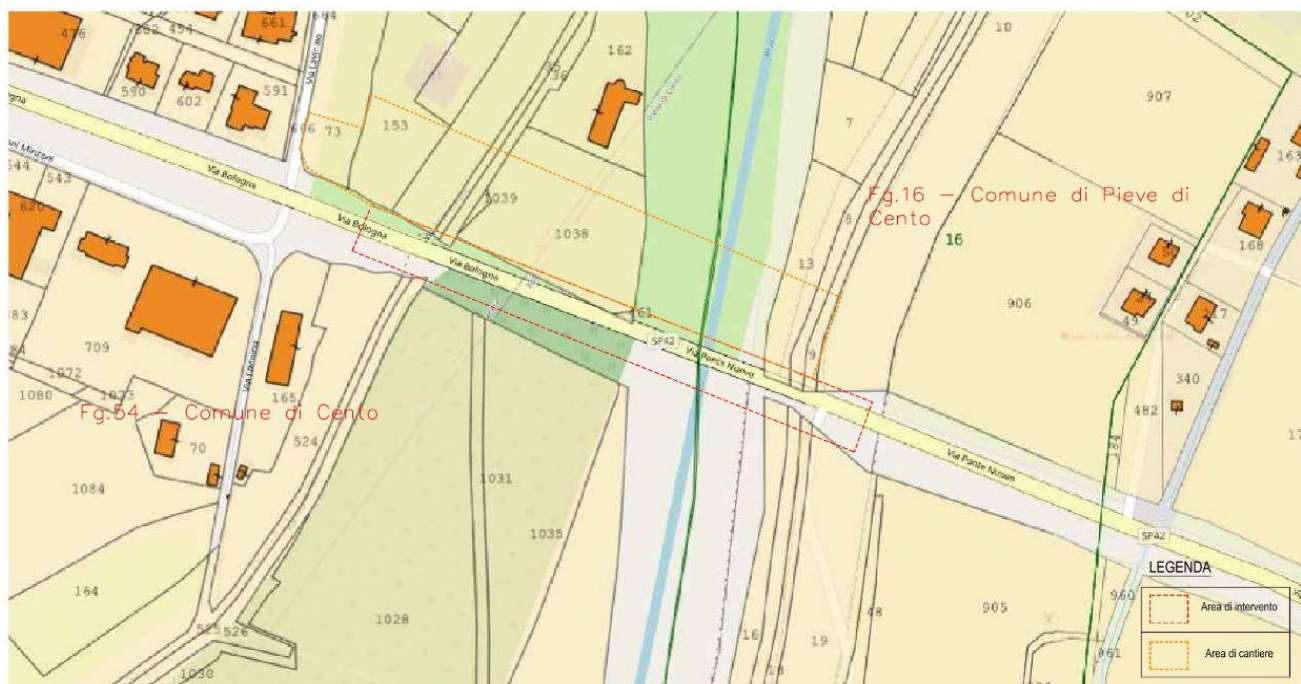
In riferimento alla richiesta in oggetto relativa alla verifica della presenza di eventuali sottoservizi di competenza Lepida ScpA, con la presente si informa che **NON** si rilevano sottoservizi nell'area d'intervento indicata in richiesta.



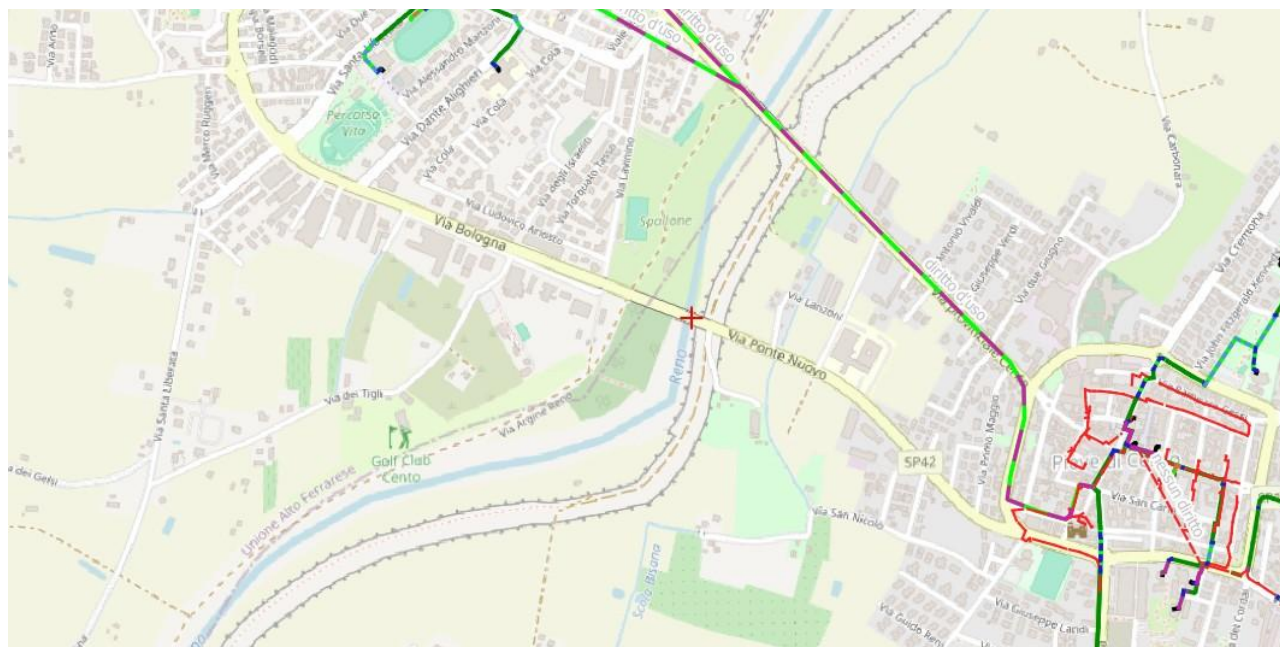
Lepida S.c.p.A. Via della Liberazione 15, 40128 Bologna
T: 051 6338800 | F: 051 4208511 | M: segreteria@lepida.it
PEC: segreteria@pec.lepida.it | www.lepida.net

Numero REA: BO 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00
PI/CF e Iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204

PIEVE DI CENTO e CENTO (FE) - ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" -
GPS 44.71661762009069, 11.293538076613045 - inquadramento generale



PIEVE DI CENTO e CENTO (FE) - ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" -
GPS 44.71661762009069, 11.293538076613045 - interferenze



Non si rilevano interferenze nell'area indicata in richiesta.



Lepida S.c.p.A. Via della Liberazione 15, 40128 Bologna
T: 051 6338800 | F: 051 4208511 | M: segreteria@lepida.it
PEC: segreteria@pec.lepida.it | www.lepida.net

Numero REA: BO 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00
PI/CF e Iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204

Lepida ScpA non risponde di eventuali carenze o difformità degli elaborati consegnati,
in quanto sono da intendersi quale rappresentazione indicativa delle reti e/o manufatti,
redatta per soli fini interni.

Si coglie l'occasione per informare che la cartografia di infrastrutture Lepida ScpA è consultabile liberamente sul sito <http://cartografia.lepida.it>

Restiamo a disposizione per ogni eventualità in merito.

Cordiali saluti

Direzione Reti
Andrea Fiocchi – Nicola Masi

Bologna, 06/10/2025





AREA DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

IL RESPONSABILE

MONICA GUIDA

TIPO	ANNO	NUM
REG.	/	/
DEL	/	/

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
SETTORE STRADE, SICUREZZA E CICLOVIE
PEC cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

PEC

OGGETTO: Approvazione del progetto dei "Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" tra i comuni di Pieve di Cento e Cento - ID 0420040". CUP: C97H21005820005 Conferenza di servizi decisoria da svolgere in modalità semplificata e asincrona ai sensi dell'art 14 comma 2 bis della L.241/90 con i tempi accelerati previsti dall'art 13 del DL 76/2020 conv. in L. 120/2020– Indizione.)

Risposta Nota

In riferimento alla Vostra nota 259368/2025 inviata il 02/10/2025 acquisita con protocollo Prot. 02/10/2025.0991903.E si rileva che la scrivente Area regionale non ha, per legge, competenza per esprimersi in tali procedimenti e che, conseguentemente, in alcun caso, possono ricollegarsi gli effetti previsti dall'articolo 14-bis della L. 241/1990 alla mancata comunicazione di determinazioni e alla mancata partecipazione alle sedute di Conferenza di Servizi indette nell'ambito dei procedimenti di cui all'oggetto.

Distinti saluti.

Dott.ssa Monica Guida
(documento firmato digitalmente)

Viale Della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051.527.6811
fax 051.527.6941

Email: difsuolo@regione.emilia-romagna.it
PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ / Classif. 1375						Fasc. 2025	3	

**AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA**
Polo specialistico demanio idrico
acqua e suoli
I.F.: Ubaldo Cibi
Mail: ucibi@arpae.it

Segreteria Demanio:
Tel. 051 396 211
Mail: demaniobologna@arpae.it

Sinadoc: 32154/2025

Allegati: Lettera indizione CdS – Ponte Cento

Bologna, 10/10/2025

Spett.li

Città Metropolitana di Bologna
SETTORE STRADE SICUREZZA E CICLOVIE
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it
inviato tramite Pec

e p.c.

Comune di Cento
comune.cento@cert.comune.cento.fe.it
inviato tramite pec

Comune di Pieve di Cento
comune.pievedicento@pec.renogalliera.it
inviato tramite pec

IN SITU S.p.A.
insituengineering@pecimprese.it
inviato tramite pec

Regione Emilia-Romagna
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la
Protezione Civile
Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile
Distretto Reno
Stpc.Bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it
inviato tramite Pec

OGGETTO: Informativa presentazione istanza di concessione relativamente al progetto di “Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 “Centese” tra i comuni di Pieve di Cento e Cento - ID 0420040”

In riferimento alla comunicazione assunta al protocollo n. PG.2025.174701 del 02/10/2025 avente come oggetto “Approvazione del progetto dei “Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 “Centese” tra i comuni di Pieve di Cento e Cento - ID 0420040”. CUP: C97H21005820005 Conferenza di servizi decisoria da svolgere in modalità semplificata e asincrona ai sensi dell’art 14 comma 2 bis della L.241/90 con i tempi accelerati previsti dall’art 13 del DL 76/2020 conv. in L. 120/2020– Indizione ”;

Verificato che agli atti della Scrivente Agenzia non risulta rilasciata la concessione di occupazione demaniale per il ponte in oggetto;

si comunica che l'utilizzo di aree appartenenti al **Demanio Idrico Regionale** necessita preventivamente l’ottenimento di concessione, rilasciata dall’Area Autorizzazioni e Concessioni Bologna, Polo specialistico demanio idrico acqua e suoli di Arpae, in qualità di amministrazione incaricata dalla Regione Emilia-Romagna per la gestione concessoria dei corsi d’acqua del reticolo naturale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazione Concessioni Metropolitana
Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Per quanto di competenza Arpae pertanto, è necessario da parte del proponente che vorrà utilizzare l'area demaniale:

- presentare formale istanza di concessione ai sensi della Legge Regionale 7/2004, per le occupazioni permanenti, con le opere e sottoservizi in progetto, e/o esistenti da regolarizzare (ponte);
- presentare formale istanza di concessione ai sensi della Legge Regionale 7/2004 per l'eventuale occupazione demaniale con opere di cantierizzazione;

La domanda va presentata online al seguente indirizzo: <https://demanio-do.arpae.it/domanda/> o, in alternativa, consultare il sito web ARP AE nell'area dedicata alle concessioni demaniali (**aree del demanio idrico**) al link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali>

Si informa inoltre che Arpae potrà rilasciare la concessione demaniale solo dopo aver acquisito il nulla osta idraulico esplicitamente espresso in senso favorevole da parte del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, comprensivo delle prescrizioni tecniche indispensabili per la redazione del disciplinare di concessione.

(*) ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 7/2004 l'utilizzo abusivo di area demaniale, ovvero senza titolo di concessione o autorizzazione, è punito con una sanzione amministrativa da € 200 a € 2.000. In caso di alterazione dello stato dei luoghi con pregiudizio del regime idraulico è prevista la segnalazione all'autorità giudiziaria, oltre a una sanzione da € 2.000 a € 20.000. In ogni caso è dovuto un indennizzo per l'utilizzo dell'area senza titolo ed è prevista la cessazione immediata dell'utenza, la rimozione di eventuali opere di occupazione e il ripristino coattivo dei luoghi.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti a **Stefano Palumbo** al numero di telefono **331/400172** (e-mail: spalumbo@arpae.it).

Cordialmente.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione
Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli ¹
Ubaldo Cibir
(lettera firmata digitalmente)²

¹ DDG ARP AE n. 26/2024: Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021

² documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA



SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E
PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
UFFICIO TERRITORIALE DI BOLOGNA
ING. DAVIDE PARMEGGIANI

spett.le Città Metropolitana di Bologna
Settore strade, sicurezza e ciclovie
via PEC: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

e, p.c.
spett.le ARPAE Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana di Bologna
Unità Demanio Idrico
via PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

RIF. PRATICA.

Oggetto: Progetto dei "Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" tra i comuni di Pieve di Cento e Cento - ID 0420040". CUP: C97H21005820005. Conferenza di servizi decisoria da svolgere in modalità semplificata e asincrona ai sensi dell'art 14 comma 2 bis della L.241/90 con i tempi accelerati previsti dall'art 13 del DL 76/2020 conv. in L. 120/2020.
Nulla osta idraulico.

In riferimento alla nota di convocazione della Conferenza di Servizi per la valutazione del progetto di adeguamento strutturale del ponte sul Fiume Reno, ricevuta al prot. n. 0070456 del 02/10/2025, e alla documentazione tecnica allegata;

Considerato che l'Ufficio scrivente opera per la gestione e tutela del Demanio Idrico in qualità di Autorità Idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904, secondo le competenze trasferite dallo Stato alle Regioni dall'art. 89 del D.Lgs. 112/1998 e attribuite all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile dalla L.R. 13/2015;

Verificato quanto segue:

- L'opera esistente attraversa il Fiume Reno, corso d'acqua demaniale, in un tratto arginato classificato di II categoria;
- Gli interventi proposti consistono in opere di manutenzione straordinaria, con rifacimento completo dell'impalcato e adeguamento delle spalle e delle pile alle nuove strutture;
- L'infrastruttura attuale interferisce con il corso d'acqua: le spalle sono parzialmente interne alle arginature, vi sono 6 pile nell'alveo, e l'intradosso dell'impalcato è posizionato circa 2,50 m al di sotto delle sommità arginali;
- La valutazione della compatibilità idraulica è disciplinata dal Decreto n. 13/2025 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Allegato 1, Annesso A;
- L'attraversamento esistente non rispetta le prescrizioni del punto 5.1.1 del suddetto Decreto, rendendo necessario un progetto di adeguamento per rimuovere le criticità idrauliche;

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel. 051.527.4530
051.527.4590

e-mail: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it
pec: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

			INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5				
a uso interno DP		Classif	5685	650	20				Fasc.	ANNO	NUM	SUB
										2025	782	

ar1st.Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) - Prot. 27/10/2025.0076944.U



Verificato altresì che come risulta dalla relazione di compatibilità idraulica:

- La sostituzione dell'impalcato esistente con la nuova opera di progetto, pur non raggiungendo il pieno adeguamento idraulico a causa dei vincoli plano-altimetrici imposti dalla viabilità esistente, comporta un netto e sostanziale miglioramento delle condizioni di sicurezza idraulica.
- Nello specifico, i principali benefici sono:
 - **Eliminazione del rischio di sormonto dell'impalcato**, in particolare dell'argine in sinistra idraulica, riducendo il pericolo di inondazioni;
 - **Miglioramento dei livelli idrici a monte**, con un abbassamento del pelo libero dell'acqua di circa 6 cm;
 - **Miglioramento strutturale**, con innalzamento medio dell'impalcato di 1,10 m e nuova configurazione delle pile e fondazioni idonea a resistere alle sollecitazioni idrauliche;

Tuttavia, l'intervento non consente il pieno adeguamento idraulico, in particolare per il mancato rispetto del franco minimo, a causa di limiti tecnici e costi eccessivi che sarebbero da sostenere per l'ulteriore innalzamento del piano viabile.

Considerato che, ai sensi del punto 5.1.3 del Decreto 13/2025, è ammessa la realizzazione di interventi di miglioramento progressivo, e che l'opera, anche a lavori ultimati, sarà classificata in "esercizio transitorio" (rif. punto 5.1.2), condizione da disciplinare tramite apposito Protocollo allegato alla concessione di occupazione del demanio fluviale da richiedere ai sensi della L.R. 7/2004;

Considerato inoltre che per tutte le opere di cantierizzazione sarà necessario ottenere specifica concessione di occupazione di aree demaniali ai sensi della medesima legge regionale;

Visto il R.D. 523/1904;

Si rilascia, nell'ambito della Conferenza dei Servizi, il prescritto **nulla osta ai soli fini idraulici** al progetto dei "Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" tra i comuni di Pieve di Cento e Cento - ID 0420040". CUP: C97H21005820005 così come rappresentato negli elaborati presentati alle seguenti tassative **condizioni e prescrizioni**:

1. Rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali

L'opera dovrà essere realizzata nel pieno rispetto delle quote altimetriche e delle geometrie riportate negli elaborati progettuali presentati in sede di Conferenza dei Servizi, che costituiscono parte integrante del presente nulla osta. In particolare, la quota di intradosso delle nuove travi non dovrà in alcun modo risultare inferiore a quella indicata nel progetto approvato.

2. Manutenzione dell'opera

Il richiedente è tenuto a garantire il costante mantenimento in efficienza dell'opera nel suo complesso, mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Dovrà essere effettuato un monitoraggio periodico dello stato strutturale e funzionale dell'infrastruttura, al fine di tutelare la pubblica incolumità e la sicurezza del corso d'acqua sottostante. Qualsiasi intervento manutentivo che comporti interferenze con il corso d'acqua dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Ufficio scrivente.

3. Manutenzione delle sponde e delle arginature in prossimità dell'opera

Considerata la presenza di spalle parzialmente interne all'alveo e di pile che interferiscono con il normale deflusso del Fiume Reno, il richiedente è obbligato a effettuare una costante manutenzione delle



sponde e delle arginature nelle immediate adiacenze dell'opera. In particolare:

- Dovrà essere garantita la cura e la pulizia delle aree per almeno 5,00 metri a monte e a valle delle spalle, nonché attorno a ciascuna pila.
- È necessario eseguire lo sfalcio periodico della vegetazione spontanea che possa ostacolare il deflusso o favorire l'accumulo di detriti.
- Dovranno essere rimossi tempestivamente accumuli di materiale solido, sedimenti, detriti o vegetazione che si formino in prossimità delle spalle o delle pile, in modo da evitare alterazioni del regime idraulico e possibili occlusioni parziali delle luci del ponte.
- Gli interventi dovranno essere eseguiti con modalità compatibili con la tutela ambientale e nel rispetto delle normative vigenti, evitando l'alterazione delle sezioni idrauliche e la compromissione della stabilità delle arginature.

4. Ripristino in caso di erosioni o scalzamento

Il richiedente è responsabile dell'esecuzione di interventi di riparazione e ripristino sui rilevati arginali e sull'alveo in prossimità delle spalle e delle pile, qualora si manifestino fenomeni di erosione, scalzamento o cedimenti localizzati.

5. Garanzia del libero deflusso

Il proprietario dell'opera dovrà assicurare il libero deflusso del Fiume Reno sotto il ponte, mediante verifiche periodiche e la rimozione immediata di materiali fluitati (ramaglie, detriti, rifiuti, ecc.) che si accumulino contro le pile o le spalle, sia durante che al termine di ogni evento di piena.

6. Dichiarazioni di non realizzabilità del pieno adeguamento idraulico

Prima dell'approvazione definitiva del progetto e dell'avvio dei lavori, l'ente proprietario dovrà produrre le dichiarazioni previste dal paragrafo 5.1.3 del Decreto 13/2025 dell'AdBPo, attestanti l'impossibilità di realizzare il pieno adeguamento idraulico per **comprovate** ragioni tecniche o economiche, e assumere la responsabilità per la gestione dell'opera in esercizio transitorio, come previsto dal paragrafo 5.1.2 del medesimo Decreto.

7. Concessione per l'occupazione e attraversamento del demanio idrico

Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentata ad ARPAE apposita istanza di concessione per la costruzione e il mantenimento in esercizio dell'opera in attraversamento, con parziale occupazione del Demanio Idrico, ai sensi della L.R. 7/2004.

8. Concessione per l'occupazione temporanea dell'alveo durante i lavori

Dovrà essere presentata ad ARPAE specifica istanza di concessione per l'occupazione temporanea dell'alveo mediante piste, guadi o altre strutture provvisorie necessarie alla cantierizzazione dell'opera.

9. Delega di sorveglianza e custodia dell'area demaniale

L'utilizzatore dell'opera, ai sensi dell'art. 2051 del Codice civile, assume la delega di sorveglianza e custodia dell'area demaniale occupata, impegnandosi a esercitare un controllo costante e diligente sull'area stessa. Con tale assunzione, l'utilizzatore manleva espressamente l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile da ogni responsabilità derivante dall'utilizzo dell'area demaniale, inclusi eventuali danni a terzi o all'ambiente riconducibili alla gestione, manutenzione o esercizio dell'opera.

Il presente nulla osta è emesso esclusivamente ai fini idraulici ai sensi del RD 523/1904 e non riguarda gli aspetti edilizi dell'opera o altri aspetti tecnici per i quali il richiedente dovrà ottenere specifica autorizzazione a norma di legge dagli enti competenti all'esecuzione dei lavori.

Il presente nulla osta riguarda esclusivamente i lavori di cui alla Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto e non legittima in alcun modo l'opera esistente ai sensi della LR 7/2004.

A tal fine si trasmette copia ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna-Unità Demanio Idrico per la verifica degli adempimenti di competenza in merito alla regolarità concessoria dell'opera di attraversamento esistente.

Il ponte attuale in attraversamento del Demanio Idrico insiste parte sul territorio del Comune di Pieve di Cento (BO) al Foglio 16, tra le particelle n.ro 13 e 16 e parte sul Comune di Cento (FE) al foglio 54 tra le particelle 1038 e 1035.

In mancanza dell'atto di concessione, il proprietario dell'opera dovrà regolarizzare la stessa prima della fine dei lavori procedendo, come sopra specificato, coerentemente alle previsioni del Decreto 13/2025 di AdBPo.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti riguardanti la presente, è possibile rivolgersi al funzionario di questo Ufficio Territoriale Ing. Federico Marrani (federico.marrani@regione.emilia-romagna.it).

Distinti Saluti.

visto:

EQ responsabile del procedimento

Ing Federico Marrani

(firmato digitalmente)

Il Responsabile di Settore

Ing Davide Parmeggiani

(firmato digitalmente)

DM/fm

allegati:



Spett.le
Città Metropolitana di Bologna
Settore Strade, sicurezza e ciclovie
Via San Felice 25
40122 Bologna (BO)
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

e p.c.
Jonathan Manzi
Jonathan.manzi@cittametropolitana.bo.it

Imola, prot. n. 90544-39355 del 03/11/2025

PEC

Rif: Ing./Progettazione/Progettazione Sistemi a Rete/Progettazione Clienti/MCI

Oggetto: Pratica n. 25910079 – Approvazione del progetto “Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P.42 “Centese” tra i comuni di Pieve di Cento e Cento – ID 0420040”. CUP C97H21005820005
Indizione Conferenza dei servizi decisoria in modalità semplificata e asincrona ai sensi dell’art. 14 comma 2 bis della L.241/90 con i tempi accelerati previsti dall’art.13 del DL 76/2020 conv. In L. 120/2020
Parere di competenza

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta da Città Metropolitana di Bologna, in data 03/10/2025 prot. Hera S.p.A. n. 35168, per l'intervento di cui all'oggetto, si comunica quanto segue:

La demolizione e la ricostruzione dell'impalcato del “Ponte Nuovo” sul fiume Reno, al Km 13+098 della S.P.42 “Centese” comporta lo spostamento di una condotta gas in acciaio DN200 di IV specie in gestione alle Scriventi, come correttamente indicato nel documento “ESE-GEN-REL-07_Relazione sulle interferenze”.

REALIZZAZIONE PONTE TUBO PROVVISORIO

Per quanto riguarda la soluzione provvisoria, rappresentata dal ponte tubo descritto nella relazione sopracitata, nonché dall'elaborato “ESE-IMP-TAV-01_Sottoservizi - Planimetria prospetto sezioni e particolari), questa Società dà il suo nulla osta alla proposta di posa provvisoria della condotta nel periodo delle lavorazioni, subordinata alle seguenti richieste:

- Realizzazione di numero 2 parapetti anticaduta per tutta la lunghezza del traliccio provvisorio, per permettere lavorazioni in sicurezza durante la posa della condotta

HERA S.p.A.

Holding Energia Risorse Ambiente

Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.287111 fax 051.287525

www.gruppohera.it

C.F. / Reg. Imp. 04245520376

Gruppo Iva “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.

Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.287111 fax 051.2814289

www.inretedistribuzione.it

C.F. / Reg. Imp. BO 03479071205

Gruppo Iva “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208

provvisoria e durante eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria durante tutta la vita utile del ponte provvisorio;

- Realizzazione di numero due scale di accesso (una per lato del ponte) per accesso in sicurezza alla parte superiore del ponte provvisorio da parte di tecnici della Scrivente, per poter effettuare lavorazioni.

Per quanto riguarda l'onere dello spostamento della condotta esistente, Inrete Distribuzione Energia SpA si farà carico degli oneri relativi alla dismissione del tubo esistente, della posa e fornitura della nuova condotta in acciaio, nonché dei collegamenti per la messa in esercizio.

L'onere e la realizzazione del ponte tubo provvisorio rimangono invece a carico e onere dell'ente proprietario della strada, come indicato al comma 2 dell'art. 28 del Codice della Strada: *"Qualora per comprovate esigenze della viabilità si renda necessario modificare o **spostare, su apposite sedi messe a disposizione dall'ente proprietario della strada, le opere e gli impianti eserciti dai soggetti indicati nel comma 1, l'onere relativo allo spostamento dell'impianto è a carico del gestore del pubblico servizio; i termini e le modalità per l'esecuzione dei lavori sono previamente concordati tra le parti, temperando i rispettivi interessi pubblici perseguiti. In caso di ritardo ingiustificato, il gestore del pubblico servizio è tenuto a risarcire i danni e a corrispondere le eventuali penali fissate nelle specifiche convenzioni.***"

REALIZZAZIONE POSA SU PONTE DEFINITIVO

Nella fase post operam, è prevista la realizzazione di opportune staffe per la posa della condotta gas, come rappresentato dal documento "ESE-GEN-REL-07_Relazione sulle interferenze". Questa soluzione è quella preferita dalle Scriventi, in quanto permette di poter sempre effettuare manutenzioni o interventi sulla condotta senza intervenire direttamente sul ponte a cui la condotta è staffata.

Le Scriventi richiedono inoltre, di tener conto nella fase di realizzazione delle opere, della possibilità di staffare una condotta in acciaio adduttrice DN400 coibentata; tale condotta metterebbe in collegamento la rete di distribuzione acquedottistica di Cento con quella di Pieve di Cento, permettendo quindi sia di migliorare il regime di pressioni nei due abitati, sia di alimentare e rifornire l'abitato più sfavorito fra i due nel momento di massimo consumo da parte delle utenze.

La predisposizione delle staffe per la posa della condotta permetterebbe di velocizzare la fase autorizzativa ea seguire la fase esecutiva di posa della stessa sul ponte.



Anche in questo caso risulta a carico e onere delle Scriventi la fornitura e posa delle condotte gas e acqua, la loro messa in esercizio e la rimozione della condotta provvisoria gas dismessa.

Rimane a carico e onere dell'ente proprietario della strada la rimozione e lo smaltimento del ponte tubo realizzato per la posa della condotta gas provvisoria.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente Ing. Marco Buoso, ai seguenti recapiti: tel. 051 2814452, mail marco.buoso@gruppohera.it; pec: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto la data e i numeri di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

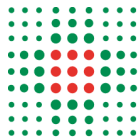
Responsabile Progettazione Ingegneria HERAtech S.r.l.
Procuratore speciale Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.
Dott. Ing. Marco Guidorzi

Firmato digitalmente

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"





Dipartimento di Sanità Pubblica
U.O Igiene e Sanità Pubblica degli Ambienti di Vita Ovest (SS)
Responsabile

Città Metropolitana di Bologna
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

OGGETTO: CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA AI SENSI DELL'ART 14 COMMA 2 BIS DELLA L. 241/90 CON I TEMPI ACCELERATI PREVISTI DALL'ART 13 DEL DL 76/2020 CONV. IN L. 120/2020. PER APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE SUL FIUME RENO AL KM 13+098 DELLA S.P. 42 "CENTESE" TRA I COMUNI DI PIEVE DI CENTO E CENTO - Espressione contributo

Il contenuto del progetto dei lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" tra i comuni di Pieve di Cento e Cento è prettamente tecnico specialistico. La rispondenza ai migliori standard progettuali e costruttivi è garantito dai professionisti e dagli Enti competenti. Alla luce di ciò, il contributo igienico-sanitario-ambientale di questo Ente si ritiene implicito nella rispondenza alla normativa vigente e alle norme di buona pratica.

Disitnti saluti.

Firmato digitalmente da:
Maria Scurti

Responsabile procedimento:
Maria Scurti



COMUNE DI PIEVE DI CENTO
Città Metropolitana di Bologna

4° SETTORE
EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE



Prot. 0009533/2025 del 07/11/2025
Procedimento n. 402/2025

Spett.li
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

c.a.
arch. Calogero Lauricella
sabap-mo@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Bologna
sabap-bo@pec.cultura.gov.it

e p.c.
Spett.le
Città Metropolitana di Bologna
Settore Strade Sicurezza e Ciclovie

c.a.
Ing. Maurizio Martelli
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

OGGETTO: richiesta di autorizzazione paesaggistica ordinaria 402/2025 prot. n. 0008520 del 02/10/2025, ai sensi dell'art. 146 comma 2 del D. Lgs. n. 42/2004 – procedimento di approvazione del progetto dei “Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 “Centese” tra i comuni di Pieve di Cento e Cento - ID 0420040”. CUP: C97H21005820005. Conferenza di servizi decisoria svolta in modalità semplificata e asincrona ai sensi dell'art 14 comma 2 bis della L.241/90 con i tempi accelerati previsti dall'art 13 del D.L. 76/2020 conv. in L. 120/2020 indetta il 02/10/2025 – Proposta di provvedimento.

Premesso che:

- in data 02/10/2025 con prot. n. 0008520 è pervenuta alla PEC dello scrivente ufficio la lettera di indizione della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto dei lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 “Centese” tra i comuni di Pieve di Cento e Cento,
- a seguito di richiesta da parte degli Enti coinvolti, in data 30/10/2025 con prot. 0009297 sono stati integrati gli elaborati necessari alla procedura di rilascio di autorizzazione paesaggistica;

Considerato che:

- L'opera pubblica oggetto di richiesta è inserita nella Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua - art. 14 del PSC e ricade quindi in area tutelata ai sensi dell'articolo 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42 del 2004 “fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua”;
- Le opere oggetto di intervento si configurano come interventi di riqualificazione e adeguamento strutturale che alterano lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore dell'infrastruttura viaria;

Considerato inoltre che questa amministrazione deve espletare le procedure di autorizzazione paesaggistica secondo quanto disposto dall'art. 146 del Codice, trasmettendo alle Soprintendenze, nell'ambito della procedura della Conferenza di Servizi, gli atti necessari all'espressione del parere qui allegati;

Con la presente si richiede ai Ministeri di formulare il parere endoprocedimentale di competenza in merito a:
Intervento: lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno



COMUNE DI PIEVE DI CENTO

Città Metropolitana di Bologna

4° SETTORE
EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE



Indirizzo: km 13+098 della S.P. 42 "Centese"

Richiedente: Città Metropolitana di Bologna e Comune di Cento

Progettista: IN SITU S.r.l..

Si allegano alla presente:

1. parere edilizio-urbanistico,
2. parere del Responsabile del Procedimento,
3. parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio – CQAP.

Il Responsabile del IV Settore

Ing. Alessia Tonello

Documento prodotto in originale informatico e firmato
digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice
dell'amministrazione digitale" (D. Leg.vo 82/2005).



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER LA LOMBARDIA E L'EMILIA-ROMAGNA
Sede Coordinata di Bologna

Ufficio 7 – Tecnico II per Regione Emilia-Romagna

Sezione Territorio e Urbanistica

Alla Città Metropolitana di Bologna

Settore strade, sicurezza e ciclovie

cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

OGGETTO: Approvazione del progetto dei “Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" tra i comuni di Pieve di Cento e Cento - ID 0420040”. CUP: C97H21005820005
Conferenza di servizi decisoria da svolgere in modalità semplificata e asincrona ai sensi dell’art 14 comma 2 bis della L.241/90 con i tempi accelerati previsti dall’art 13 del DL 76/2020 conv. in L. 120/2020– Indizione.
Riscontro alla nota prot. 2025/62840 del 02/10/2025

Si premette che con nota prot. n. 2025/62840 del 02/10/2025 (ns. prot. n. 14629 del 06/10/2025) la Città Metropolitana di Bologna - Settore strade, sicurezza e ciclovie - ha indetto la Conferenza di servizi decisoria con le modalità previste dall’art.14 comma 2bis e s.m.d. della Legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l’intervento in oggetto.

In riscontro alla convocazione di codesto Ente, si comunica che questo Provveditorato non ha ravvisato profili di competenza per il procedimento in oggetto.

Con l’occasione si rappresenta che ai sensi dell’art. 47 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 “*I Comitati tecnici amministrativi presso i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche esprimono parere obbligatorio esclusivamente sui progetti di fattibilità tecnico-economica di opere di competenza statale, dei concessionari statali e delle altre opere finanziate per almeno il 50 per cento dallo Stato se il costo complessivo dell’opera, come derivante dal quadro economico, è superiore a 25 milioni di euro e inferiore a 200 milioni di euro, nel caso di infrastrutture lineari, oppure è superiore a 25 milioni di euro e inferiore a 50 milioni di euro, negli altri casi.*”

Solo nella suddetta fattispecie questo Provveditorato resta competente alla partecipazione alla Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 38 del D.lgs. n. 36/2023.

Non dovendo quindi esprimere alcun parere né alcuna determinazione in merito, questo Istituto non parteciperà alla Conferenza dei Servizi in oggetto e, pertanto, la mancata partecipazione non potrà essere assunta come silenzio/assenso ai sensi della L. 241/90.

Si richiede che il verbale della Conferenza possa dare riscontro a quanto sopra, ai fini del perfezionamento del procedimento ai disposti di legge ed evitare in tal modo l'introduzione di elementi di criticità.



MIT

oopp.lombardiaemilia-uff3@pec.mit.gov.it
segruff7.ooppbo@mit.gov.it

pag. 1 di 2

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Ing. Raffaella Angelillis)

Firmato digitalmente

VISTO: LA DIRIGENTE

(Arch. Sandra Fantoni)

Firmato digitalmente

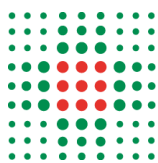
I Referenti:

- *Il Responsabile della Sezione: Ing. Raffaella Angelillis*
- *L'Estensore: Ass. tecnico Stefania Teresa Scardone*



MIT

oopl.lombardiaemilia-uff3@pec.mit.gov.it
segruff7.ooppbo@mit.gov.it



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara**

DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA
U.O.C. IGIENE PUBBLICA
Direttrice dott.ssa Clelia de Sisti

Citta' Metropolitana di Bologna
SETTORE STRADE, SICUREZZA E
CICLOVIE
Via San Felice 25 - 40122 Bologna BO

cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

e p.c.

COMUNE DI CENTO - SUAP
comune.cento@cert.comune.cento.fe.it

Azienda Usl Di Bologna
protocollo@pec.ausl.bologna.it

OGGETTO: Risposta a: CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA AI SENSI DELL'ART 14 COMMA 2 BIS DELLA L. 241/90 CON I TEMPI ACCELERATI PREVISTI DALL'ART 13 DEL DL 76/2020 CONV. IN L. 120/2020. PER APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE SUL FIUME RENO AL KM 13+098 DELLA S.P. 42 "CENTESE" TRA I COMUNI DI PIEVE DI CENTO E CENTO - ID 0420040. CUP: C97H21005820005. INVIO INTEGRAZIONI PROGETTUALI

Prot. AUSL in entrata n. 67591 del 30/10/2025

VS Riferimento: FASCICOLO 9.2. 4/50/2025

Approvazione del progetto dei "Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" tra i comuni di Pieve di Cento e Cento - ID 0420040". CUP: C97H21005820005

Questa Unità Operativa Complessa di Igiene Pubblica, ha effettuato l'esame della documentazione pervenuta in data 30/10/2025, trasmessa dall'Az. Usl di Bologna con nota PG. 69536 del 30/10/2025.

Valutato che trattasi di " **Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" tra i comuni di Pieve di Cento e Cento**",

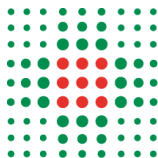
VISTO il D.lgs. 116/2008;

VISTO il DM 30/03/2010;

valutato che questa UOC. IP. è stata coinvolta solo in questa fase progettuale;

Dipartimento di Sanità Pubblica
U. O. C. Igiene Pubblica
Via Boccacanal S. Stefano, 14/E 44121 Ferrara
tel. 0532-235231
dirdsp@pec.ausl.fe.it

Azienda U.S.L. di Ferrara
Via Cassoli, 30 - 44100 FERRARA
Tel 0532/235111
www.ausl.fe.it
Partita IVA 01295960387



esprimere parere FAVOREVOLE a condizione che:

- in fase cantieristica vengano adottate tutte le misure necessarie affinché le attrezzature, la movimentazione e stoccaggio dei rifiuti siano gestiti in modo da minimizzare le emissioni di polveri;
- considerato che nella presente documentazione non è presente un cronoprogramma dei lavori, al fine della salvaguardia della salute della popolazione, siano messe in atto tutte le precauzioni necessarie per evitare inquinamenti del fiume Reno considerato inoltre che lo stesso sfocia in mare in acque destinate alla balneazione.

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente da:

Alessandro Cucchi
(Dirigente Medico U. O. C. Igiene Pubblica)

Responsabile procedimento:
Gian Paolo Chiozzi

Dipartimento di Sanità Pubblica
U. O. C. Igiene Pubblica
Via Boccacanale S. Stefano, 14/E 44121 Ferrara
tel. 0532-235231
dirdsp@pec.ausl.fe.it

Azienda U.S.L. di Ferrara
Via Cassoli, 30 - 44100 FERRARA
Tel 0532/235111
www.ausl.fe.it
Partita IVA 01295960387

Sinadoc 34222/2025

Spett.le
Città Metropolitana di Bologna
Settore Strade, Sicurezza E Ciclovie
Via San Felice 25 - 40122 Bologna BO
PEC: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Oggetto: Approvazione del progetto dei “Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" tra i comuni di Pieve di Cento e Cento - ID 0420040”. CUP: C97H21005820005

In relazione al procedimento riportato in oggetto, presa visione della documentazione prodotta dal proponente, si richiamano i seguenti elementi.

Il progetto prevede la riqualificazione e l'adeguamento del “Ponte Nuovo” sul fiume Reno tra i comuni di comune di Cento (FE) e Pieve di Cento (BO). Il ponte si trova in parte sulla S.P. 42 Centese al km 13 in Comune di Pieve di Cento (BO) e in parte sulla strada comunale Via Bologna in Comune di Cento (FE). L'impalcato attuale è composto da 5 travi in c.a., con soletta sempre in c.a. di spessore pari a 20 cm. La struttura si compone di sette campate (quattro cantilever e tre Gerber) e l'impalcato è sostenuto da due spalle e sei pile. La piattaforma stradale ha larghezza 7,50 m; inoltre sono presenti due cordoli di larghezza 1,20 m cadauno su cui sono posizionati i marciapiedi.

L'intervento in progetto prevede la sostituzione dell'impalcato attuale in cemento armato con un nuovo impalcato metallico, avente schema statico a travata continua, che consente di garantire un franco idraulico superiore rispetto a quello del ponte esistente; la configurazione a travata continua consente inoltre di ridurre sensibilmente il numero di giunti di dilatazione. Essendo il nuovo impalcato più largo di quello esistente, in corrispondenza delle spalle di estremità viene prevista la realizzazione di una nuova zattera di fondazione, previa idrodemolizione della parte superiore di quella esistente. La nuova zattera si estende lateralmente di circa 2,00 m per lato rispetto all'ingombro in pianta della spalla esistente, per ospitare le due travi principali dell'impalcato. Gli allargamenti sono fondati su pali del tipo FDP (Full Displacement Piles), realizzati senza asporto di terreno, con diametro pari a 420 mm e lunghezza di circa 16 m. Tale tipologia di pali viene realizzata mediante infissione nel terreno, per rotazione e spinta, di un utensile di perforazione dotato di punta ad elica fissata a un'asta centrale. La particolare forma dell'elica consente lo spostamento del terreno durante l'avanzamento, dislocandolo attorno al foro.

Una volta raggiunta la profondità di progetto, durante la risalita dell'utensile viene eseguito il getto in calcestruzzo e, successivamente, viene inserita l'armatura metallica.

La nuova configurazione prevede la realizzazione di due marciapiedi laterali protetti, migliorando la sicurezza per i pedoni e la fruibilità del ponte anche per la mobilità debole.

La durata complessiva dei lavori è stimata pari a 50 settimane

Valutato tutto quanto sopra riportato, si richiede che per le lavorazioni siano applicate buone norme di cantiere per contenere le emissioni rumorose (rispetto dei limiti e delle fasce orarie previsti dal Regolamento Comunale e/o dalla DGR 1197/2020 per le attività rumorose) ed atmosferiche (buone pratiche per ridurre al minimo le emissioni polverulente).

Per quanto riguarda l'attività di demolizione, si chiede di prevedere, ove possibile, una demolizione selettiva con separazione delle diverse frazioni, al fine di un più agevole recupero delle stesse.

Viste le attività in progetto, si ricorda infine che per il cantiere dovrà essere richiesta idonea autorizzazione ambientale (AUA) nella quale dovranno essere esplicitati in particolare gli aspetti relativi alla gestione delle acque del processo di idrodemolizione e delle acque meteoriche di dilavamento ricadenti sulle superfici del cantiere a potenziale contaminazione.

Cordiali saluti.

Il collaboratore tecnico

Ing. Stefano Curcio

La Responsabile del
Servizio Sistemi Ambientali

Dott.ssa Stefania Ganz

Documento firmato digitalmente

Si inviano per conoscenza i documenti allegati alla registrazione di Protocollo nr 0004240 del 26/11/2025

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE SUL FIUME RENO AL KM 13+098 DELLA S.P. 42 "CENTESE" TRA I COMUNI DI PIEVE DI CENTO E CENTO - ID 0420040. CUP: C97H21005820005. CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DA SVOLGERE IN MODALITA' SEMPLIFICATA E ASINCRONA AI SENSI DELL'ART 14 COMMA 2 BIS DELLA L.241/90 CON I TEMPI ACCELERATI PREVISTI DALL'ART 13 DEL DL 76/2020 CONV. IN L. 120/2020. SOSPENSIONE TERMINI

Rinviamo la seguente documentazione riguardante territori non di competenza del Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia orientale

Città Metropolitana di Bologna - Protocollo n. 77153 del 26/11/2025 10:05:00



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna, data segnatura

Alla Città Metropolitana di Bologna
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

e p. c.

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti
e Paesaggio per la città metropolitana di
Bologna
c.a. Arch. Lica Giannelli
sabap-met-bo@pec.cultura.gov.it

Prot. rif. segnatura *Pos. Archivio* BO BN 145
Class. 34.43.01 *Allegati*

risposta al foglio 63360 del 6/10/2025
(ns. prot. 33073 del 9/10/2025)

Oggetto: **Comune di Pieve di Cento (BO)**, situato al km 13+098 della S.P. 42,
area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice
dei beni culturali e del paesaggio" - Fiume Reno
Proprietà Città Metropolitana di Bologna e comune di Cento (FE)
Proponente: Città Metropolitana di Bologna
**Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42
"Centese" tra i comuni di Pieve di Cento e Cento**
Conferenza di servizi decisoria da svolgere in modalità semplificata e asincrona ai sensi dell'art 14
comma 2 bis della L.241/90 con i tempi accelerati previsti dall'art 13 del DL 76/2020 conv. in L. 120/2020
Richiesta di documentazione integrativa

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine, al fine di consentire a questa
Soprintendenza di formulare le valutazioni di competenza, **si chiede** che quanto trasmesso venga integrato
dall'inoltro dell'**ulteriore documentazione** di seguito indicata.

- Relazione tecnico descrittiva dei materiali e cromie degli interventi in programma ivi inclusi parapetti, spalle,
elementi metallici, sistemazioni spondali e varie;
- Elaborati grafici illustrativi volti ad individuare le caratteristiche morfologiche ed architettoniche dei parapetti,
sistemazioni del terreno, scavi e rinterri, eventuali abbattimenti alberi, sostituzioni arboree,
- Foto inserimenti dell'opera in progetto nel contesto anche ampio del contesto fluviale tutelato.

Si richiama la necessità che il comune di Pieve di Cento invii la documentazione di cui all'art 146 del D. Lgs. 42/2004 e
s.m.i., di propria competenza in quanto in capo all'autorità preposta alla gestione del vincolo paesaggistico.

Si chiede di citare nella risposta il riferimento all'istanza originale (ns. prot. 33073 del 9/10/2025).

Si comunica, inoltre, che **i termini del procedimento sono da ritenersi sospesi** in attesa di quanto richiesto.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Francesca Tomba

Firmato digitalmente

O= MiC

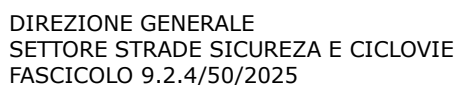
C= IT

Responsabili dell'istruttoria:

Funzionario architetto: arch. Paola Zigarella – email: paola.zigarella@cultura.gov.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico-artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 0569311
Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311
Centro Operativo di Ferrara Via Praisolo n. 1, 44121 Ferrara - Tel. (+39) 0532 234100
PEC sabap-met-bo@pec.cultura.gov.it - PEO sabap-met-bo@cultura.gov.it - SITO WEB <https://sabapbo.cultura.gov.it/>



Spett.li
Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio
per la Città Metropolitana di Bologna
sabap-met-bo@pec.cultura.gov.it

Prefetto di Bologna
Ufficio territoriale del Governo
protocollo.prefbo@pec.interno.it

**Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio
per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara**
sabap-mo@pec.cultura.gov.it

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Settore Difesa del Territorio
Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Settore Trasporti, infrastrutture e mobilità sostenibile
Area Trasporto pubblico e mobilità sostenibile
Trasporti@postacert.regione.emilia-romagna.it

Arpae AAC
Area Autorizzazioni e Concessioni
aobo@cert.arpa.emr.it

Arpa Sezione Provinciale Bologna
Servizio Sistemi Ambientali
aoobo@cert.arpa.emr.it

Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile
Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile
procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it
Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno
stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

AZIENDA USL di Bologna
dsp@pec.ausl.bologna.it

V° Reparto infrastrutture belliche

SETTORE STRADE, SICUREZZA E CICLOVIE
Via San Felice 25 - 40122 Bologna BO
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

IL DIRIGENTE
tel 051 659 8294 – 051 659 8231
www.cittametropolitana.bo.it

infrastrutture_padova@postacert.difesa.it

Autorità di Bacino del Fiume Reno
protocollo@postacert.adbpo.it

Ente Parchi
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale
enteparchibo@cert.provincia.bo.it

HERA Spa
heraspa@pec.gruppohera.it

LEPIDA S.p.A.
segreteria@pec.lepida.it

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A
gas@pec.inretedistribuzione.it

Terna SPA
Info@pec.terna.it

AIMAG Spa
segreteria.aimag@pec.gruppoaimag.it

SORGEA SRL
sorgeaqua@postecert.it
Ufficio Ispettivo territoriale
uit.bologna@pec.mit.gov.it

Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
oopp.lombardiaemilia@pec.mit.gov.it
m_inf@pec.mit.gov.it

Anas spa
anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

Autostrade per l'Italia spa
autostradeperlitalia@pec.autostrade.it

SNAM
distrettoceor@pec.snam.it

ENEL SPA
eneldistribuzione@pec.enel.it

TELECOM ITALIA S.p.A.
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

FiberCop S.p.A.:
fibercopspa@pec.fibercop.it

Comune di Cento

OGGETTO: Approvazione del progetto dei “Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" tra i comuni di Pieve di Cento e Cento - ID 0420040”. CUP: C97H21005820005

Conferenza di servizi decisoria da svolgere in modalità semplificata e asincrona ai sensi dell'art 14 comma 2 bis della L.241/90 con i tempi accelerati previsti dall'art 13 del DL 76/2020 conv. in L. 120/2020– Richiesta ulteriori integrazioni progettuali da parte di Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna

Premesso che:

- Città metropolitana indiceva Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità asincrona e semplificata, per l'approvazione del progetto in oggetto con nota Pg 62840 del 2/10/2025;
- Con successive comunicazioni, Pg 69536 del 29/10/2025 e Pg 70068 del 31/10/2025, si trasmettevano le integrazioni progettuali, predisposte dal progettista IN SITU Srl, richieste, **con PG 66386 del 16/10/2025**, da Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, **con PG 66300 del 16/10/2025 dal Comune di Cento e con PG 66479 del 17/10/2025 dal Comune di Pieve di Cento.**

Con nota pervenuta solo in data **20/11/2025 PG 75089** del 20/11/2025, che si allega, la **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna ha inviato richiesta di integrazione chiedendo:**

- Relazione tecnico descrittiva dei materiali e cromie degli interventi in programma ivi inclusi parapetti, spalle, elementi metallici, sistemazioni spondali e viarie;
- Elaborati grafici illustrativi volti ad individuare le caratteristiche morfologiche ed architettoniche dei parapetti, sistemazioni del terreno, scavi e rinterri, eventuali abbattimenti alberi, sostituzioni arboree,
- Foto inserimenti dell'opera in progetto nel contesto anche ampio del contesto fluviale tutelato

Ciò premesso la Città Metropolitana di Bologna ha richiesto a IN SITU srl, di provvedere ad integrare il progetto con gli elaborati richiesti come sopra **entro e non oltre il 30 novembre 2025.**

I termini per il rilascio del parere da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna si intendono pertanto sospesi sino all'invio delle integrazioni progettuali. Seguirà quindi apposita comunicazione di riavvio dei termini.

Si ringrazia per la disponibilità e collaborazione.

Per le informazioni di natura tecnica si forniscono i seguenti riferimenti:

“Servizio Strade, Sicurezza e Ciclovie”

- Ing. Jonathan Manzi – Telefono: 051/659 8576 – Email: jonathan.manzi@cittametropolitana.bo.it

Per le informazioni di natura amministrativa si forniscono i seguenti riferimenti:

“Servizio amministrativo e gare opere pubbliche”

- Dott.ssa M. Letizia Vita Finzi Email: - Telefono: 051/6599032 –

SETTORE STRADE, SICUREZZA E CICLOVIE
Via San Felice 25 - 40122 Bologna BO
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

IL DIRIGENTE
tel 051 659 8294 – 051 659 8231
www.cittametropolitana.bo.it

Email: marialetizia.vitafinzi@cittametropolitana.bo.it

Si comunica che le sedute della Conferenza dei Servizi saranno presiedute dal Dirigente del Settore Strade Sicurezza e Ciclovie, Ing. Maurizio Martelli, o da suo delegato.

- Unità responsabile della istruttoria: “Settore Strade Sicurezza e Ciclovie”
- Responsabile del procedimento e del progetto: Ing. Maurizio Martelli

Il Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie

Ing. Maurizio Martelli

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE
ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale
e normativa connessa

Riproduzione non autorizzata senza permesso scritto dalla Città Metropolitana di Bologna
Città Metropolitana di Bologna
Ufficio di Segreteria
Via San Felice 25 - 40122 Bologna BO
Tel. 051 659 8294 - 051 659 8231
Fax 051 659 8232
E-mail: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it
Pec: cm.bo@pec.cittametropolitana.bo.it
Protocollo Generale: 2025 / 76942 del 25/11/2025
26/11/2025 10:05:00



DIREZIONE GENERALE
SETTORE STRADE SICUREZZA E CICLOVIE
FASCICOLO 9.2.4/50/2025

Spett.li

Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio
per la Città Metropolitana di Bologna
sabap-met-bo@pec.cultura.gov.it

e p.c.:

Prefetto di Bologna
Ufficio territoriale del Governo
protocollo.prefbo@pec.interno.it

Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio
per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
sabap-mo@pec.cultura.gov.it

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Settore Difesa del Territorio
Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Settore Trasporti, infrastrutture e mobilità sostenibile
Area Trasporto pubblico e mobilità sostenibile
Trasporti@postacert.regione.emilia-romagna.it

Arpae AAC
Area Autorizzazioni e Concessioni
aobo@cert.arpa.emr.it

Arpae Sezione Provinciale Bologna
Servizio Sistemi Ambientali
aobo@cert.arpa.emr.it

Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile
Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile
procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it
Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno
stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

AZIENDA USL di Bologna
dsp@pec.ausl.bologna.it

V° Reparto infrastrutture belliche

SETTORE STRADE, SICUREZZA E CICLOVIE
Via San Felice 25 - 40122 Bologna BO
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

IL DIRIGENTE
tel 051 659 8294 – 051 659 8231
www.cittametropolitana.bo.it

pagina 1 di 4

Città Metropolitana di Bologna - Protocollo n. 77153 del 26/11/2025 10:05:00

infrastrutture_padova@postacert.difesa.it

Autorità di Bacino del Fiume Reno
protocollo@postacert.adbpo.it

Ente Parchi
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale
enteparchibo@cert.provincia.bo.it

HERA Spa
heraspa@pec.gruppohera.it

LEPIDA S.p.A.
segreteria@pec.lepida.it

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A
gas@pec.inretedistribuzione.it

Terna SPA
Info@pec.terna.it

AIMAG Spa
segreteria.aimag@pec.gruppoaimag.it

SORGEA SRL
sorgeaqua@postecert.it
Ufficio Ispettivo territoriale
uit.bologna@pec.mit.gov.it

Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
oopp.lombardiaemilia@pec.mit.gov.it
m_inf@pec.mit.gov.it

Anas spa
anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

Autostrade per l'Italia spa
autostradeperlitalia@pec.autostrade.it

SNAM
distrettoceor@pec.snam.it

ENEL SPA
eneldistribuzione@pec.enel.it

TELECOM ITALIA S.p.A.
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

FiberCop S.p.A.:
fibercopspa@pec.fibercop.it

Comune di Cento

OGGETTO: Approvazione del progetto dei “Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" tra i comuni di Pieve di Cento e Cento - ID 0420040”. CUP: C97H21005820005

Conferenza di servizi decisoria da svolgere in modalità semplificata e asincrona ai sensi dell’art 14 comma 2 bis della L.241/90 con i tempi accelerati previsti dall’art 13 del DL 76/2020 conv. in L. 120/2020– Richiesta ulteriori integrazioni progettuali da parte di Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna

Premesso che:

- Città metropolitana indiceva Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità asincrona e semplificata, per l’approvazione del progetto in oggetto con nota Pg 62840 del 2/10/2025;
- Con successive comunicazioni, Pg 69536 del 29/10/2025 e Pg 70068 del 31/10/2025, si trasmettevano le integrazioni progettuali, predisposte dal progettista IN SITU Srl, richieste, **con PG 66386 del 16/10/2025**, da Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, **con PG 66300 del 16/10/2025 dal Comune di Cento e con PG 66479 del 17/10/2025 dal Comune di Pieve di Cento.**

Con nota pervenuta solo in data **20/11/2025 PG 75089** del 20/11/2025, che si allega, la **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna ha inviato richiesta di integrazione chiedendo:**

- Relazione tecnico descrittiva dei materiali e cromie degli interventi in programma ivi inclusi parapetti, spalle, elementi metallici, sistemazioni spondali e viarie;
- Elaborati grafici illustrativi volti ad individuare le caratteristiche morfologiche ed architettoniche dei parapetti, sistemazioni del terreno, scavi e rinterri, eventuali abbattimenti alberi, sostituzioni arboree,
- Foto inserimenti dell’opera in progetto nel contesto anche ampio del contesto fluviale tutelato

Ciò premesso la Città Metropolitana di Bologna ha richiesto a IN SITU srl, di provvedere ad integrare il progetto con gli elaborati richiesti come sopra **entro e non oltre il 30 novembre 2025.**

I termini per il rilascio del parere da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna si intendono pertanto sospesi sino all’invio delle integrazioni progettuali. Seguirà quindi apposita comunicazione di riavvio dei termini.

Si ringrazia per la disponibilità e collaborazione.

Per le informazioni di natura tecnica si forniscono i seguenti riferimenti:

“Servizio Strade, Sicurezza e Ciclovie”

- Ing. Jonathan Manzi – Telefono: 051/659 8576 – Email: jonathan.manzi@cittametropolitana.bo.it

Per le informazioni di natura amministrativa si forniscono i seguenti riferimenti:

“Servizio amministrativo e gare opere pubbliche”

- Dott.ssa M. Letizia Vita Finzi Email: - Telefono: 051/6599032 –

SETTORE STRADE, SICUREZZA E CICLOVIE
Via San Felice 25 - 40122 Bologna BO
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

IL DIRIGENTE
tel 051 659 8294 – 051 659 8231
www.cittametropolitana.bo.it

Email: marialetizia.vitafinzi@cittametropolitana.bo.it

Si comunica che le sedute della Conferenza dei Servizi saranno presiedute dal Dirigente del Settore Strade Sicurezza e Ciclovie, Ing. Maurizio Martelli, o da suo delegato.

- Unità responsabile della istruttoria: “Settore Strade Sicurezza e Ciclovie”
- Responsabile del procedimento e del progetto: Ing. Maurizio Martelli

Il Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie

Ing. Maurizio Martelli

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE
ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale
e normativa connessa

Città Metropolitana di Bologna - Protocollo n. 77153 del 26/11/2025 10:05:00



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Cod. Fisc. 80151690379 - Codice IPA OEA59A

Bologna, data segnatura

Alla Città Metropolitana di Bologna
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

c.a.

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per le province di Modena, Reggio
Emilia e Ferrara
sabap-mo@pec.cultura.gov.it

Alla Commissione di Garanzia per il Patrimonio
Culturale
Sede

Prot.
Class.

rif. segnatura
34.43.01/

Pos. Archivio
Allegati

BO BN 145
FE BN 147/2

prot. n. 38716 del 18/12/2025
prot. n. 81344 dell'11/12/2025
(ns. prot. n. 38213 del 12/12/2025)
prot. n. 2409 del 17/11/2025
(ns. prot. n. 37059 del 26/11/2025)

Oggetto:

Cento (FE) - Pieve di Cento (BO).

Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" tra i comuni di Pieve di Cento e Cento in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" - Fiume Reno.

Proponente: Città Metropolitana di Bologna

Procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. nell'ambito di conferenza di servizi decisoria da svolgere in modalità semplificata e asincrona ai sensi dell'art 14 comma 2 bis della L.241/90 con i tempi accelerati previsti dall'art 13 del DL 76/2020 conv. in L. 120/2020

Parere di competenza

In riferimento alla Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, indetta dalla Città metropolitana di Bologna (nota prot. n. 62840 del 02/10/2025) e riattivata in seguito alla sospensione per richiesta di integrazioni (nota prot. n. 81344 dell'11/12/2025), alla documentazione tecnica e alle integrazioni pervenuta con le note indicate a margine; sulla base delle note istruttorie della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna (prot. n. 38716 del 18/12/2025) e della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (prot. n. 2409 del 17/11/2025); con la presente, esaminati gli elaborati tecnici, questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 3, c. 2, lett. d) del D.M. 5 settembre 2024, n. 270 - che attribuisce la competenza del provvedimento finale per interventi di ambito regionale che coinvolgono più SABAP alla Soprintendenza del capoluogo di Regione - formula il parere di competenza del Ministero, subordinandolo al rispetto delle prescrizioni e delle precisazioni di seguito riportate, nelle modalità esplicitate dalle Soprintendenze nei rispettivi pareri endoprocedimentali.

- Rilevato che l'area oggetto della proposta pervenuta è sottoposta a tutela ai sensi dell'art 142 lett. c) della Parte III del medesimo D.Lgs. 42/2004 per la presenza del fiume Reno;
- preso atto di quanto contenuto nella relazione paesaggistica e negli elaborati progettuali;
- esaminata la documentazione integrativa pervenuta;
tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime la propria determinazione** nell'ambito della Conferenza di Servizi **in termini di assenso**, e rilascia pertanto parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., nel rispetto delle condizioni di seguito elencate. In merito alla tutela paesaggistica:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico-artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 0569311
Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311
Strada Maggiore, 80, 40125 Bologna, Tel. (+39) 051.4298211
PEC sabap-met-bo@pec.cultura.gov.it - PEO sabap-met-bo@cultura.gov.it - SITO WEB <https://sabapbo.cultura.gov.it>

- al fine di mitigare l'impatto visivo, le strutture in acciaio a vista e le barriere stradali dovranno presentare cromie nei toni del marrone (tipo "corten") o, in alternativa, in legno-acciaio;
- in merito alle opere legate ai sottoservizi, nell'eventualità che la condotta del gas sia posta sul prospetto (nella relazione tecnica è prevista all'intradosso del manufatto mentre gli elaborati grafici la riportano alloggiata in una mensola su uno dei fianchi del manufatto), si dovranno, per le finiture che rimarranno a vista, adottare cromie a bassa saturazione e non troppo appariscenti, in coerenza con il contesto paesaggistico, optando, preferibilmente, per una gamma cromatica ridotta o, in alternativa, con il mascheramento degli stessi tramite la messa in opera di pannelli del tipo "a veletta", con caratteristiche cromatiche nei toni del marrone (tipo "corten") o in legno-acciaio;
- particolare attenzione dovrà aversi in merito al tema del raccordo dei manufatti con il terreno adiacente la cui sistemazione dovrà adottare un andamento orografico che riprenda il contesto circostante coniugandosi ad esso in maniera naturale (senza ripide scarpate e/o dislivelli a linea spezzata), al fine di ripristinare la superficie mediante anche un adeguato restauro del manto vegetale;
- le opere di ritegno e sostegno che dovessero rendersi necessarie, siano realizzate con metodi tratti dall'ingegneria naturalistica e le eventuali barriere in massi siano sciolte e non cementate;
- sia previsto il ripristino delle aree di cantiere e delle caratteristiche vegetazionali tipiche delle fasce ripariali. La vegetazione presente lungo il corso d'acqua, dovrà essere salvaguardata e, nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento ne comporti il taglio, si dovrà provvedere ad una piantumazione di alberature autoctone da intendersi quale 'intervento di compensazione'.

Si ricorda, nel caso in cui sussistano le condizioni, la necessità del rispetto di quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici - Verifica preventiva dell'interesse archeologico), e delle normative di pianificazione urbanistica (PSC, RUE) inerenti la tutela del patrimonio archeologico e le potenzialità archeologiche del territorio.

A norma dell'art. 14-bis c. 3 della L. 241/90 e s.m.i. si specifica le condizioni indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso, ove non diversamente ed espressamente specificato come derivante da una disposizione normativa, sono da intendersi come discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti del procedimento in oggetto.

Si trasmette il presente parere alla Commissione di Garanzia in indirizzo, ai sensi dell'art. 21, c. 4 del D.P.C.M. n. 57/2024.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Francesca Tomba

Firmato digitalmente

O= MiC

C= IT

Arch. Licia Giannelli - Funzionario architetto



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico-artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 0569311
Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311
Strada Maggiore, 80, 40125 Bologna, Tel. (+39) 051.4298211
PEC sabap-met-bo@pec.cultura.gov.it - PEO sabap-met-bo@cultura.gov.it - SITO WEB <https://sabapbo.cultura.gov.it>



Spett.le

Città Metropolitana di Bologna

Settore Strade, sicurezza e ciclovie

Via San Felice 25

40122 Bologna (BO)

cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

e p.c.

Jonathan Manzi

Jonathan.manzi@cittametropolitana.bo.it

Imola, prot. n. 105380-46163 del 19/12/2025

PEC

Rif: Ing./Progettazione/Progettazione Sistemi a Rete/Progettazione Clienti/MCI

Oggetto: Pratica n. 25910079 – Approvazione del progetto “Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P.42 “Centese” tra i comuni di Pieve di Cento e Cento – ID 0420040”. CUP C97H21005820005

Indizione Conferenza dei servizi decisoria in modalità semplificata e asincrona ai sensi dell'art. 14 comma 2 bis della L.241/90 con i tempi accelerati previsti dall'art.13 del DL 76/2020 conv. In L. 120/2020

Aggiornamento parere di competenza

In riferimento alla comunicazione prot. Hera S.p.A. n. 98372 e prot. Inrete Distribuzione Energia n. 43074 del 26/11/2025 e ai successivi incontri tenutisi il 2/12/2025 e il 10/12/2025, si inoltra il parere aggiornato relativamente alla richiesta pervenuta da Città Metropolitana di Bologna in data 03/10/2025 prot. Hera S.p.A. n. 35168, per l'intervento di cui all'oggetto.

Fermo restando che:

- la demolizione e la ricostruzione dell'impalcato del “Ponte Nuovo” sul fiume Reno, al Km 13+098 della S.P.42 “Centese” comporta lo spostamento di una condotta gas in acciaio DN200 di IV specie in gestione alle Scriventi, come correttamente indicato nel documento “ESE-GEN-REL-07_Relazione sulle interferenze”;
- si approva la soluzione provvisoria, rappresentata dal ponte tubo descritto nella relazione sopracitata, nonché dall'elaborato “ESE-IMP-TAV-01_Sottoservizi - Planimetria prospetto sezioni e particolari”, subordinata alle seguenti richieste:
 - realizzazione di numero 2 parapetti anticaduta per tutta la lunghezza del traliccio provvisorio, per permettere lavorazioni in sicurezza durante la posa

HERA S.p.A.

Holding Energia Risorse Ambiente

Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.287111 fax 051.287525

www.gruppohera.it

C.F. / Reg. Imp. 04245520376

Gruppo Iva “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.

Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.287111 fax 051.2814289

www.inretedistribuzione.it

C.F. / Reg. Imp. BO 03479071205

Gruppo Iva “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208

della condotta provvisoria e durante eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria durante tutta la vita utile del ponte provvisorio;

- realizzazione di numero due scale di accesso (una per lato del ponte) per accesso in sicurezza alla parte superiore del ponte provvisorio da parte di tecnici della Scrivente, per poter effettuare lavorazioni;
- Inrete Distribuzione Energia S.p.A. si farà carico degli oneri relativi alla dismissione del tubo esistente, della posa e fornitura della nuova condotta in acciaio sia per la fase definitiva che per la fase provvisoria, nonché dei collegamenti per la messa in esercizio;

Alla luce degli esiti delle recenti interlocuzioni con Città Metropolitana di Bologna e il comune di Cento, al fine di contemperare le esigenze rappresentate da entrambe le Amministrazioni, la Scrivente si rende disponibile ad assumere a proprio carico anche gli oneri connessi alla realizzazione e alla successiva demolizione del ponte tubo provvisorio, ferma restando la competenza esecutiva di realizzazione della relativa opera in capo alla Committente.

Si rappresenta, altresì, che la Scrivente prevede di realizzare una interconnessione gas in modo tale da poter garantire l'esercizio della rete prima della stagione termica (ovvero da Aprile 2026 fino a Settembre 2026) anche prevedendo in via transitoria il fuori servizio della tubazione ubicata sul ponte in oggetto. Pertanto la realizzazione del predetto ponte tubo potrà avvenire in una fase successiva rispetto a quanto previsto dal vostro cronoprogramma, purché la sua ultimazione intervenga entro il mese di luglio 2026, in modo tale da poter successivamente realizzare (a oneri e cura della scrivente) la posa della tubazione gas di progetto entro la fine del mese di Settembre 2026. Resta comunque inteso che, in vista dell'avvio dei lavori, previsto per il 1° aprile, la Scrivente si impegna a eseguire gli interventi propedeutici necessari alla dismissione della condotta attualmente collocata sul ponte, così da non pregiudicare il cronoprogramma delle opere principali.

Gli oneri economici correlati saranno definiti e regolati mediante apposita convenzione tra le parti, nella quale verranno puntualmente stabiliti termini, modalità di esecuzione e ripartizione delle responsabilità. **A tal fine, si chiede fin d'ora di ricevere idonea evidenza economica delle lavorazioni e delle eventuali prestazioni specialistiche richieste, così da poter procedere alla condivisa definizione del contenuto della convenzione.**

Si precisa, inoltre, che i rapporti con i privati necessari all'acquisizione delle servitù indispensabili alla realizzazione dell'intervento sono curati dalla Scrivente, che ha già



ottenuto una delle servitù richieste (vedi allegato), mentre la seconda risulta in avanzato iter di perfezionamento.

Si conferma, infine, che una volta ultimati gli interventi la Scrivente si riserva di verificare puntualmente l'effettività e l'entità dei costi sostenuti, al fine di un corretto e documentato consolidamento degli oneri di propria spettanza.

Infine, si ribadisce quanto precedentemente espresso per la realizzazione posa su ponte definitivo.

Nella fase post operam, è prevista la realizzazione di opportune staffe per la posa della condotta gas, come rappresentato dal documento "ESE-GEN-REL-07_Relazione sulle interferenze". Questa soluzione è quella preferita dalle Scriventi, in quanto permette di poter sempre effettuare manutenzioni o interventi sulla condotta senza intervenire direttamente sul ponte a cui la condotta è staffata.

Le Scriventi richiedono inoltre di prevedere la possibilità di staffare una nuova condotta acquedottistica in acciaio adduttrice DN400 coibentata: tale condotta permetterebbe di collegare la rete di distribuzione acquedottistica di Cento con quella di Pieve di Cento, permettendo quindi di migliorare il regime di pressioni nei due abitati, inoltre permetterebbe di alimentare e rifornire l'abitato più sfavorito fra i due nel momento di massimo consumo da parte delle utenze. La predisposizione delle staffe per la condotta permetterebbe di velocizzare la fase autorizzativa e di posa della condotta sul ponte, e di poter procedere più celermente con la messa in comunicazione dei due sistemi acquedottistici.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente Ing. Annalisa Simonini, ai seguenti recapiti: tel. 3206972543, mail annalisa.simonini@gruppohera.it; pec: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto la data e i numeri di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Responsabile Progettazione Ingegneria HERAtech S.r.l.
Procuratore speciale Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.
Dott. Ing. Marco Guidorzi

Firmato digitalmente

Allegati:

- Preliminare di servitù

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"





COMUNE DI CENTO

PROVINCIA DI FERRARA

Settore IV

TERRITORIO E IMPRESE

- U.O.S. URBANISTICA E AMBIENTE -

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda acquisita in data 02/10/2025 e registrata al Prot. n. 55002 con cui IN SITU srl affidatario del servizio di progettazione dei lavori da parte degli enti:

- **CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA;** (ente proprietario)
- **COMUNE DI CENTO;** (ente proprietario)

ha richiesto autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di lavori di:

RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE SUL FIUME RENO AL KM 13+098 DELLA S.P.42 "CENTESE" IN COMUNE DI PIEVE DI CENTO BO (ID 0420040) E SU VIA BOLOGNA IN COMUNE DI CENTO FE (CUP:C97H21005820005)" da eseguirsi in CENTO (FE) Via Ponte Reno in zona G2 - Art. 44 - Zone verdi a servizio del territorio;

CONSIDERATO che la domanda medesima riguarda un intervento comportante l'espletamento dei seguenti procedimenti:

- Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

VISTA la documentazione a corredo dell'istanza e in particolare la documentazione integrativa volontaria registrata con Prot. 60527 del 29/10/2025, Prot. 60620 del 20/10/2025, Prot. 60697 del 31/10/2025 oltre che la relazione tecnica descrittiva a firma dell'Ing. Michele Borghi in nome e per conto di In Situ srl;

ATTESO che per il suddetto intervento edilizio è richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto l'area nella quale è situato l'immobile è sottoposta a vincolo di natura paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004 e che trattandosi di un intervento cospicuo, anche in ottemperanza alla nota ricevuta da parte della competente Soprintendenza con prot. 25148/2024 punto 14 inerente il divieto di frammentazione strumentale degli interventi manutentivi singolarmente riconducibili all'allegato B del D.P.R. 31/2017 e la necessità di considerare gli interventi nella loro sostanziale unitarietà, lo stesso è soggetto a procedimento autorizzatorio ordinario;

DATO ATTO che con L.R. 26/1978, come abrogata e sostituita dall'art. 69 comma 2 della L.R. n. 24/2017, la Regione Emilia Romagna ha delegato ai Comuni le funzioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche di cui all'art. 146 ed accertamenti di compatibilità paesaggistica artt. 167 e 181 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

CONSIDERATO che gli interventi realizzati non rientrano tra quelli esclusi dall'obbligo di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'Art. 149 del D.Lgs. 42/2004 e degli articoli 2 e 4 del D.P.R. 31/2017;

TENUTO CONTO che a seguito della presentazione della domanda in parola la Città Metropolitana ha dato avvio in data 02/10/2025 e registrata al Prot. n. 55002 ad apposita Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'articolo 14 c. 2 della L. 241/1990 da svolgere in forma semplificata e asincrona ai sensi dell'art. 14-bis L. 241/1990 ed ha aggiornato la stessa con prot. 68793 del 11/12/2025;

CONSIDERATO il termine entro cui le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla Conferenza era previsto per il 19/12/2025;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere alla C.Q.A.P., la quale si è espressa nella seduta n. 13 del 10.11.2025 con parere FAVOREVOLE – SENZA PRESCRIZIONI, che si riporta:

Per quanto di competenza la Commissione esprime parere FAVOREVOLE all'intervento, subordinatamente al rispetto delle seguenti raccomandazioni: la commissione raccomanda per perseguire un obiettivo di maggiore sicurezza dell'utenza svantaggiata, in un futuro intervento, la prosecuzione dei percorsi pedonali e/o ciclabili lungo le rampe di accesso del ponte;

VISTA la proposta di provvedimento paesaggistico **favorevole senza prescrizioni con una raccomandazione** rilasciata dall'UFFICIO URBANISTICA E AMBIENTE con propria nota n. 63172 del 12/11/2025 che riporta quanto segue:

Facendo riferimento al procedimento di cui in oggetto, al fine di acquisire il parere vincolante della Soprintendenza, previsto all'Art. 146, c. 5, del D.Lgs. 42/2004, si redige la presente Relazione Tecnica Illustrativa e la conseguente proposta di provvedimento di cui all'Art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Facendo riferimento al procedimento di cui in oggetto, al fine di acquisire il parere vincolante della Soprintendenza, previsto all'Art. 146, c. 5, del D.Lgs. 42/2004, si redige la presente Relazione Tecnica Illustrativa.

La presente istanza di Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria ha per oggetto la sostituzione dell'impalcato del "Ponte Nuovo" che collega il Comune di Pieve di Cento con il Comune di Cento e che si trova a sud dell'abitato di quest'ultimo. L'infrastruttura si trova, in parte, sulla strada provinciale S.P. 42 dal lato della Provincia di Bologna ed in parte su Via Bologna, strada comunale, sul lato Provincia di Ferrara. Il manufatto è realizzato in c.a. e consiste in sette campate poggianti su sei piloni, anch'essi in c.a. di altezza variabile, posti tra gli appoggi laterali.

Il ponte attualmente ospita due corsie, a doppio senso di marcia, ha una larghezza complessiva di 10.00 mt comprensivo dei due marciapiedi laterali, rialzati ma non separati dalla carreggiata con parapetti esterni in acciaio.

Il ponte fu realizzato dalla Società Adanti e Solazzi S.p.A. di Bologna, nel 1960, attualmente si rende necessario il miglioramento delle condizioni statiche del manufatto. L'intervento proposto consiste nel:

- consolidamento delle parti ammalorate, con realizzazione di nuovi pulvini, e nel miglioramento della staticità delle spalle laterali con la realizzazione di plinti con pali di fondazione;*
- sostituzione dell'impalcato attuale in c.a. con un nuovo impalcato a struttura mista acciaio-calcestruzzo con schema statico a travata continua.*

Le parti in acciaio saranno realizzate in CorTen, mentre laddove è previsto il cemento (spalle e pile) lo stesso sarà verniciato con un composto di colore grigio chiaro, i parapetti saranno realizzati in acciaio zincato a caldo verniciato di grigio-argenteo, infine il sistema di allontanamento acque meteoriche sarà in pvc colore grigio scuro.

Il nuovo impalcato sarà composto da due travi in acciaio poste longitudinalmente, con traversi in acciaio e soletta in calcestruzzo collaborante soprastante dello spessore di 30 cm.

Il filo dell'estradosso superiore dell'impalcato nuovo rimarrà invariato rispetto allo stato esistente, mentre migliorerà il franco idraulico all'intradosso aumentando, così, la compatibilità dell'opera con il contesto idraulico.

Il nuovo impalcato avrà una sezione di 12.00 metri, pertanto più ampia rispetto a quella attuale, il progetto infatti prevede un lieve allargamento della carreggiata, oltre all'aggiunta di due marciapiedi laterali, protetti da parapetto rispetto alla sede stradale, con parapetto esterno in corten.

Visto il valore paesaggistico-ambientale dell'area si ritiene che quanto proposto non pregiudichi l'impatto dell'edificato sul contesto, pertanto si esprime parere favorevole senza prescrizioni, facendo propria la raccomandazione della Commissione: la commissione raccomanda per perseguire un obiettivo di maggiore sicurezza dell'utenza svantaggiata, in un futuro intervento, la prosecuzione dei percorsi pedonali e/o ciclabili lungo le rampe di accesso del ponte;

DATO ATTO che la suddetta proposta è stata trasmessa alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara ed alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Bologna nel medesimo giorno proponendo l'accoglimento dell'istanza ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, in quanto rilevato che gli interventi proposti non risultano essere pregiudizievoli nei confronti del bene oggetto di tutela;

DATO ATTO che entro la scadenza del termine previsto dalla Conferenza dei Servizi risulta pervenuto, alla Città Metropolitana di Bologna, il parere richiesto da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Bologna e che lo stesso è stato acquisito a mezzo eMail il 19/12/2025 da parte del Comune di Cento, registrato a protocollo con nota prot. 71016 del 22/12/2025 avente contenuto favorevole con le seguenti prescrizioni:

In riferimento alla Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, indetta dalla Città metropolitana di Bologna (nota prot. n. 62840 del 02/10/2025) e riattivata in seguito alla sospensione per richiesta di integrazioni (nota prot. n. 81344 dell'11/12/2025), alla documentazione tecnica e alle integrazioni pervenuta con le note indicate a margine;

sulla base delle note istruttorie della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna (prot. n. 38716 del 18/12/2025) e della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (prot. n. 2409 del 17/11/2025);

con la presente, esaminati gli elaborati tecnici, questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 3, c. 2, lett. d) del D.M. 5 settembre 2024, n. 270 - che attribuisce la competenza del provvedimento finale per interventi di ambito regionale che coinvolgono più SABAP alla Soprintendenza del capoluogo di Regione - formula il parere di competenza del Ministero, subordinandolo al rispetto delle prescrizioni e delle precisazioni di seguito riportate, nelle modalità esplicitate dalle Soprintendenze nei rispettivi pareri endoprocedimentali.

- Rilevato che l'area oggetto della proposta pervenuta è sottoposta a tutela ai sensi dell'art 142 lett. c) della Parte III del medesimo D.Lgs. 42/2004 per la presenza del fiume Reno;

- preso atto di quanto contenuto nella relazione paesaggistica e negli elaborati progettuali;

- esaminata la documentazione integrativa prevenuta;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime la propria determinazione nell'ambito della Conferenza di Servizi in termini di assenso, e rilascia pertanto parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., nel rispetto delle condizioni di seguito elencate. In merito alla tutela paesaggistica:

- al fine di mitigare l'impatto visivo, le strutture in acciaio a vista e le barriere stradali dovranno presentare cromie nei toni del marrone (tipo "corten") o, in alternativa, in legno-acciaio;

- in merito alle opere legate ai sottoservizi, nell'eventualità che la condotta del gas sia posta sul prospetto (nella relazione tecnica è prevista all'intradosso del manufatto mentre gli elaborati grafici la riportano alloggiata in una mensola su uno dei fianchi del manufatto), si dovranno, per le finiture che rimarranno a vista, adottare cromie a bassa saturazione e non troppo appariscenti, in coerenza con il contesto paesaggistico, optando, preferibilmente, per una gamma cromatica ridotta o, in alternativa, con il mascheramento degli stessi tramite la messa in opera di pannelli del tipo "a veletta", con caratteristiche cromatiche nei toni del marrone (tipo "corten") o in legno-acciaio;

- particolare attenzione dovrà aversi in merito al tema del raccordo dei manufatti con il terreno adiacente la cui sistemazione dovrà adottare un andamento orografico che riprenda il contesto circostante coniugandosi ad esso in maniera naturale (senza ripide scarpate e/o dislivelli a linea spezzata), al fine di ripristinare la superficie mediante anche un adeguato restauro del manto vegetale;

- le opere di ritegno e sostegno che dovessero rendersi necessarie, siano realizzate con metodi tratti dall'ingegneria naturalistica e le eventuali barriere in massi siano sciolte e non cementate;

- sia previsto il ripristino delle aree di cantiere e delle caratteristiche vegetazionali tipiche delle fasce ripariali. La vegetazione presente lungo il corso d'acqua, dovrà essere salvaguardata e, nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento ne comporti il taglio, si dovrà provvedere ad una piantumazione di alberature autoctone da intendersi quale 'intervento di compensazione'.

CONSIDERATO l'ottenimento di tutti i pareri previsti dal D. Lgs. 42/2004 alla data del 19/12/2025;

ACQUISITA l'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte;

CONSIDERATO che tale intervento non comporta pregiudizio all'assetto ambientale in quanto conforme alla disciplina definita dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e che l'intervento è conforme agli strumenti urbanistici generali e di attuazione;

VISTE le norme e le disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia, con particolare riferimento al:

D.P.R. 380/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);

D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

D.P.R. 31/2017 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzazione semplificata);

L.R. 15/2013 (Disciplina Generale dell'Edilizia);

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);

Piano Regolatore Generale (P.R.G.) così come modificato dal Piano della Ricostruzione;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267, con particolare riguardo all'art. 107 relativamente alle competenze dei Dirigenti;

VISTO il Decreto del Sindaco N°. 52 del 30/12/2022 con cui viene attribuita la Dirigenza del Settore IV-Territorio e Imprese dal 01/01/2023 AL 31/12/2025;

DATO ATTO che, ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026, approvato dall'Amministrazione Comunale con D.G.C. n. 12 del 31/01/2024 e ss.ii.mm, il Dirigente firmatario del presente atto non si trova in condizioni di conflitto di interessi anche potenziale;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra richiamate, salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi,

A U T O R I Z Z A

ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 gli enti:

- **COMUNE DI CENTO;** (ente proprietario per la porzione di competenza)
- **CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA;** (ente gestore per la porzione di competenza)

per l'esecuzione di lavori di:

RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE SUL FIUME RENO AL KM 13+098 DELLA S.P.42 "CENTESE" IN COMUNE DI PIEVE DI CENTO BO (ID 0420040) E SU VIA BOLOGNA IN COMUNE DI CENTO FE (CUP:C97H21005820005)" da eseguirsi in CENTO (FE) Via Ponte Reno in zona G2 - Art. 44 - Zone verdi a servizio del territorio; in conformità al progetto presentato e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti in materia oltre che delle seguenti prescrizioni imposte dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Bologna:

- *al fine di mitigare l'impatto visivo, le strutture in acciaio a vista e le barriere stradali dovranno presentare cromie nei toni del marrone (tipo "corten") o, in alternativa, in legno-acciaio;*
- *in merito alle opere legate ai sottoservizi, nell'eventualità che la condotta del gas sia posta sul prospetto (nella relazione tecnica è prevista all'intradosso del manufatto mentre gli elaborati grafici la riportano alloggiata in una mensola su uno dei fianchi del manufatto), si dovranno, per le finiture che rimarranno a vista, adottare cromie a bassa saturazione e non troppo appariscenti, in coerenza con il contesto paesaggistico, optando, preferibilmente, per una gamma cromatica ridotta o, in alternativa, con il mascheramento degli stessi tramite la messa in opera di pannelli del tipo "a veletta", con caratteristiche cromatiche nei toni del marrone (tipo "corten") o in legno-acciaio;*
- *particolare attenzione dovrà aversi in merito al tema del raccordo dei manufatti con il terreno adiacente la cui sistemazione dovrà adottare un andamento orografico che riprenda il contesto circostante coniugandosi ad esso in maniera naturale (senza ripide scarpate e/o dislivelli a linea spezzata), al fine di ripristinare la superficie mediante anche un adeguato restauro del manto vegetale;*
- *le opere di ritegno e sostegno che dovessero rendersi necessarie, siano realizzate con metodi tratti dall'ingegneria naturalistica e le eventuali barriere in massi siano sciolte e non cementate;*

- sia previsto il ripristino delle aree di cantiere e delle caratteristiche vegetazionali tipiche delle fasce ripariali. La vegetazione presente lungo il corso d'acqua, dovrà essere salvaguardata e, nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento ne comporti il taglio, si dovrà provvedere ad una piantumazione di alberature autoctone da intendersi quale 'intervento di compensazione'.

E della seguente raccomandazione imposta dalla commissione per la qualità architettonica e paesaggistica del Comune di Cento:

- raccomanda per perseguire un obiettivo di maggiore sicurezza dell'utenza svantaggiata, in un futuro intervento, la prosecuzione dei percorsi pedonali e/o ciclabili lungo le rampe di accesso del ponte;

Si ritiene, opportuno, ricordare il disposto dell'art. 90 D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

SI AVVERTE CHE

L'autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 146 comma 4, costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio. L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.241/90 e s.m.i., avverso al presente provvedimento è ammesso, in applicazione del D.Lgs. 9 luglio 2010, n. 104, per violazione di legge, per incompetenza ed eccesso di potere, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna o in alternativa, al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24/11/1971, n.1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data del ricevimento del provvedimento stesso.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso lo Sportello Unico del Comune di Cento accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Allegati:

File: Asseverazione di conformità.pdf.p7m
Impronta Hash SHA256:
4061beb1767ae4c064998479c1a335973c81276ae52a30de20e703b7998c0ece

File: ESE-CRT-TAV-01_Planimetria di inquadramento.pdf
Impronta Hash SHA256:
0a4b1cc54aed1accceda5b59f9a22e57145fb9dfff0c6268b2874146ef25b763

File: ESE-CRT-TAV-02_Planimetria di inquadramento urbanistico.pdf
Impronta Hash SHA256:

dbb010a8f3b80f5212ad9bd7b267554f5a1bf84e6e7920fd46e1266614260c31

File: ESE-GEN-REL-02_Relazione generale.pdf

Impronta Hash SHA256:

249de3e26203ccf10e6fc9f2b418cc1e58ff8cccc0fd0e5b3752fea5d87bdd67

File: ESE-GEN-REL-03_Relazione fotografica.pdf

Impronta Hash SHA256:

0e6a6e1f164f2ae318486611a418710a4a87b3d40eba39e365d41c31c029b530

File: ESE-GEN-REL-04_Analisi storico critica e Relazione sulle strutture esistenti.pdf

Impronta Hash SHA256:

364e71028c3067f54996a205aeca63488641cc0ab6962032a5c3024cb60949d

File: ESE-GEN-REL-06_Relazione paesaggistica.pdf.p7m

Impronta Hash SHA256:

7c6138766fe77692f4cdcae1e9fe3554be5f0bbe7324dc5496ab870f113476d

File: ESE-GEN-TAV-01_Stato di fatto - Piante e prospetti.pdf

Impronta Hash SHA256:

c43d10c4575bd9df3fb014ac7a5804e2c89dfb13eaacff251fa292c61bbe2557

File: ESE-GEN-TAV-02_Stato di fatto - Sezione longitudinale e sezioni trasversali.pdf

Impronta Hash SHA256:

28e1b595db002895c1a0e3ebbcad947cce0606ca59ba58d92affd6f4e9a37497

File: ESE-STR-TAV-01_Opere strutturali - Pianta sezioni e prospetti.pdf

Impronta Hash SHA256:

ace6aec33c374619a5b1720866be26992fca7db52c4a0f570a7eb20556d5e738

File: ESE-STR-TAV-02_Opere strutturali - Stato di sovrapposizione.pdf

Impronta Hash SHA256:

4f5b1b1c1a9ee6f9c593feceb534ce3e1a4ddc2e731b4d3e5d60b94a4449245b

File: ESE-STR-TAV-02_Opere strutturali - Stato di sovrapposizione.pdf.p7m

Impronta Hash SHA256:

74bd0ce11fd7a48e99ac19c833ad46d6536b1e1a0c4386808d1086945917ec5d

File: ESE-STR-TAV-02_Opere strutturali - Stato di sovrapposizione_Livello1.pdf

Impronta Hash SHA256:

d3d803b3deae74f505ad00fb7ac1d6738a9f4a59ce4775abb3cb5aba80f786b7

File: istruttoria P.E. 2025-0833.pdf

Impronta Hash SHA256:

9f47b5fa3401f2585791993b95b6ab475d2d46dae75ff14662a67b2bd459ba8c

File: verbale CQAP n.13-2025 del 10.11.2025.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

Impronta Hash SHA256:

df91890253bf25553e5da74dc5bbf3512c32c78434a5ad7e7732615af8e49f99_

Firmato digitalmente
IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV
Territorio e Imprese
Arch. Giovanni Panzieri

cs/GP

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D. Lgs 82/2005 e s.m.i. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Cento.
Imposta di Bollo assolta in modo virtuale - Aut. Agenzia delle Entrate di Ferrara n. 2012/6727.



COMUNE DI PIEVE DI CENTO

Città Metropolitana di Bologna

4° SETTORE
EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE



Prot. 0010967/2025 del 23/12/2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTA la lettera di indizione della Conferenza dei Servizi pervenuta a codesto ufficio in data 02/10/2025 con prot. n. 0008520 con la richiesta di autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di **lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" tra i comuni di Pieve di Cento (BO) e Cento (FE)** di proprietà degli enti Città Metropolitana di Bologna e Comune di Cento;

CONSIDERATO che la domanda medesima riguarda un intervento comportante l'espletamento del procedimento di Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VERIFICATA la documentazione a corredo dell'istanza pervenuta ai prott. 0009297 del 30/10/2025 e 0009345 del 31/10/2025;

VERIFICATO che per il suddetto intervento edilizio è richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto l'area nella quale è situata l'infrastruttura ricade in area tutelata ai sensi dell'articolo 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs 42 del 2004 "fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua" e quindi sottoposta a vincolo di natura paesaggistica, ed in particolare lo stesso intervento è soggetto a procedimento autorizzatorio ordinario;

DATO ATTO che con L.R. 26/1978, come abrogata e sostituita dall'art. 69 comma 2 della L.R. n. 24/2017, la Regione Emilia Romagna ha delegato ai Comuni le funzioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche di cui all'art. 146 ed accertamenti di compatibilità paesaggistica artt. 167 e 181 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

VISTO quanto indicato nella proposta di provvedimento inviata in data 07/11/2025 con prot. 0009533 alle Soprintendenze:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna,
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

VISTO il parere favorevole prot. 0009502 espresso in data 06/11/2025 dal Responsabile del IV Settore relativamente alla conformità urbanistico-edilizia;

VISTO il parere estetico della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio (CQAP), la quale si è espressa nella seduta del 05/11/2025 con parere favorevole (senza prescrizioni) prot. 0009505 del 06/11/2025;

VISTO inoltre il parere favorevole espresso in data 07/11/2025 al prot. 009527 dal Responsabile del procedimento;

VISTA la proposta di provvedimento paesaggistico trasmessa in data 07/11/2025 con prot. 0009533 alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara in cui si chiede l'accoglimento dell'istanza ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, in quanto rilevato che gli interventi proposti non risultano essere pregiudizievoli nei confronti del bene oggetto di tutela;



COMUNE DI PIEVE DI CENTO

Città Metropolitana di Bologna

4° SETTORE
EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE



DATO ATTO che entro la scadenza del termine previsto dalla Conferenza dei Servizi risulta pervenuto, alla Città Metropolitana di Bologna, il parere richiesto da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Bologna e che lo stesso è stato acquisito a mezzo e-mail il 19/12/2025 da parte del Comune di Pieve di Cento, registrato a protocollo con nota prot. 0010951 del 23/12/2025 avente contenuto favorevole con le seguenti prescrizioni:

In riferimento alla Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, indetta dalla Città metropolitana di Bologna (nota prot. n. 62840 del 02/10/2025) e riattivata in seguito alla sospensione per richiesta di integrazioni (nota prot. n. 81344 dell'11/12/2025), alla documentazione tecnica e alle integrazioni pervenuta con le note indicate a margine;

sulla base delle note istruttorie della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna (prot. n. 38716 del 18/12/2025) e della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (prot. n. 2409 del 17/11/2025);

con la presente, esaminati gli elaborati tecnici, questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 3, c. 2, lett. d) del D.M. 5 settembre 2024, n. 270 - che attribuisce la competenza del provvedimento finale per interventi di ambito regionale che coinvolgono più SABAP alla Soprintendenza del capoluogo di Regione - formula il parere di competenza del Ministero, subordinandolo al rispetto delle prescrizioni e delle precisazioni di seguito riportate, nelle modalità esplicitate dalle Soprintendenze nei rispettivi pareri endoprocedimentali.

- *Rilevato che l'area oggetto della proposta pervenuta è sottoposta a tutela ai sensi dell'art 142 lett. c) della Parte III del medesimo D.Lgs. 42/2004 per la presenza del fiume Reno;*
- *preso atto di quanto contenuto nella relazione paesaggistica e negli elaborati progettuali;*
- *esaminata la documentazione integrativa prevenuta;*

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime la propria determinazione nell'ambito della Conferenza di Servizi in termini di assenso, e rilascia pertanto parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., nel rispetto delle condizioni di seguito elencate. In merito alla tutela paesaggistica:

- *al fine di mitigare l'impatto visivo, le strutture in acciaio a vista e le barriere stradali dovranno presentare cromie nei toni del marrone (tipo "corten") o, in alternativa, in legno-acciaio;*
- *in merito alle opere legate ai sottoservizi, nell'eventualità che la condotta del gas sia posta sul prospetto (nella relazione tecnica è prevista all'intradosso del manufatto mentre gli elaborati grafici la riportano alloggiata in una mensola su uno dei fianchi del manufatto), si dovranno, per le finiture che rimarranno a vista, adottare cromie a bassa saturazione e non troppo appariscenti, in coerenza con il contesto paesaggistico, optando, preferibilmente, per una gamma cromatica ridotta o, in alternativa, con il mascheramento degli stessi tramite la messa in opera di pannelli del tipo "a veletta", con caratteristiche cromatiche nei toni del marrone (tipo "corten") o in legno-acciaio;*
- *particolare attenzione dovrà aversi in merito al tema del raccordo dei manufatti con il terreno adiacente la cui sistemazione dovrà adottare un andamento orografico che riprenda il contesto circostante coniugandosi ad esso in maniera naturale (senza ripide scarpate e/o dislivelli a linea spezzata), al fine di ripristinare la superficie mediante anche un adeguato restauro del manto vegetale;*
- *le opere di ritegno e sostegno che dovessero rendersi necessarie, siano realizzate con metodi tratti dall'ingegneria naturalistica e le eventuali barriere in massi siano sciolte e non cementate;*



COMUNE DI PIEVE DI CENTO
Città Metropolitana di Bologna



UNIONE
RENO GALLIERA

4° SETTORE
EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

- sia previsto il ripristino delle aree di cantiere e delle caratteristiche vegetazionali tipiche delle fasce ripariali. La vegetazione presente lungo il corso d'acqua, dovrà essere salvaguardata e, nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento ne comporti il taglio, si dovrà provvedere ad una piantumazione di alberature autoctone da intendersi quale 'intervento di compensazione'.

CONSIDERATO l'ottenimento di tutti i pareri previsti dal D. Lgs. 42/2004 alla data del 19/12/2025;

ACQUISITA l'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte;

CONSIDERATO che tale intervento non comporta pregiudizio all'assetto ambientale in quanto conforme alla disciplina definita dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e che l'intervento è conforme agli strumenti urbanistici generali e di attuazione;

VALUTATO che non sussistono valide motivazioni per diniegare l'intervento proposto relativamente agli aspetti di tutela paesaggistico - ambientale;

Tutto ciò premesso,

RILASCIA

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", in merito agli interventi descritti, ritenendo detti interventi compatibili e coerenti rispetto ai valori paesaggistici ivi riconosciuti.

Il responsabile del IV settore
Ing. Alessia Tonello

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D. Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI CENTO

PROVINCIA DI FERRARA

Settore IV

TERRITORIO E IMPRESE

- U.O.S. URBANISTICA E AMBIENTE -

Pratica 2025/0833

Segnatura documento: cfr. file SEGNATURA XML

Classifica: VI/9 Fascicolo: 8.1.6/2025

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria

RIF. PROT.: Prot. 55002 del 02.10.2025 (avvio del procedimento di Conferenza dei Servizi)

DITTA: In Situ s.r.l. - Divisione Ingegneria

LAVORI DI: RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE SUL FIUME RENO AL KM 13+098 DELLA S.P.42 "CENTESE" IN COMUNE DI PIEVE DI CENTO BO (ID 0420040) E SU VIA BOLOGNA IN COMUNE DI CENTO FE (CUP:C97H21005820005)"

INDIVIDUAZIONE DEL SITO:

VIA	Don Minzoni	N.	snc
FOGLIO	21	MAPPAL	352
		SUB.	-

Facendo riferimento al procedimento di cui in oggetto, al fine di acquisire il parere vincolante della Soprintendenza, previsto all'Art. 146, c. 5, del D.Lgs. 42/2004, si redige la presente Relazione Tecnica Illustrativa e la conseguente proposta di provvedimento di cui all'Art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Facendo riferimento al procedimento di cui in oggetto, al fine di acquisire il parere vincolante della Soprintendenza, previsto all'Art. 146, c. 5, del D.Lgs. 42/2004, si redige la presente Relazione Tecnica Illustrativa.

La presente istanza di Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria ha per oggetto la sostituzione dell'impalcato del "Ponte Nuovo" che collega il Comune di Pieve di Cento con il Comune di Cento e che si trova a sud dell'abitato di quest'ultimo. L'infrastruttura si trova, in parte, sulla strada provinciale S.P. 42 dal lato della Provincia di Bologna ed in parte su Via Bologna, strada comunale, sul lato Provincia di Ferrara. Il manufatto è realizzato in c.a. e consiste in sette campate poggianti su sei piloni, anch'essi in c.a. di altezza variabile, posti tra gli appoggi laterali.

Il ponte attualmente ospita due corsie, a doppio senso di marcia, ha una larghezza complessiva di 10.00 mt comprensivo dei due marciapiedi laterali, rialzati ma non separati dalla carreggiata con parapetti esterni in acciaio.

Il ponte fu realizzato dalla Società Adanti e Solazzi S.p.A. di Bologna, nel 1960, attualmente si rende necessario il miglioramento delle condizioni statiche del manufatto. L'intervento proposto consiste nel:

- consolidamento delle parti ammalorate, con realizzazione di nuovi pulvini, e nel miglioramento della staticità delle spalle laterali con la realizzazione di plinti con pali di fondazione;
- sostituzione dell'impalcato attuale in c.a. con un nuovo impalcato a struttura mista acciaio-calcestruzzo con schema statico a travata continua.

Le parti in acciaio saranno realizzate in CorTen, mentre laddove è previsto il cemento (spalle e pile) lo stesso sarà verniciato con un composto di colore grigio chiaro, i parapetti saranno realizzati in acciaio zincato a caldo verniciato di grigio-argenteo, infine il sistema di allontanamento acque meteoriche sarà in pvc colore grigio scuro.

Il nuovo impalcato sarà composto da due travi in acciaio poste longitudinalmente, con traversi in acciaio e soletta in calcestruzzo collaborante soprastante dello spessore di 30 cm.

Il filo dell'estradosso superiore dell'impalcato nuovo rimarrà invariato rispetto allo stato esistente, mentre migliorerà il franco idraulico all'intradosso aumentando, così, la compatibilità dell'opera con il contesto idraulico.

Il nuovo impalcato avrà una sezione di 12.00 metri, pertanto più ampia rispetto a quella attuale, il progetto infatti prevede un lieve allargamento della carreggiata, oltre all'aggiunta di due marciapiedi laterali, protetti da parapetto rispetto alla sede stradale, con parapetto esterno in corten.

Visto il valore paesaggistico-ambientale dell'area si ritiene che quanto proposto non pregiudichi l'impatto dell'edificato sul contesto, pertanto si esprime parere favorevole senza prescrizioni, facendo propria la raccomandazione della Commissione: la commissione raccomanda per perseguire un obiettivo di maggiore sicurezza dell'utenza svantaggiata, in un futuro intervento, la prosecuzione dei percorsi pedonali e/o ciclabili lungo le rampe di accesso del ponte;

Per quanto sopra rappresentato, rilevato che:

- la competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, per le opere richieste, è attribuita a questo Ente ai sensi della L.R. 26/1978, abrogata, ad oggi disposta con art. 69 della L.R. 24/2017;
- gli interventi realizzati non rientrano tra quelli esclusi dall'obbligo di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'Art. 149 del D.Lgs. 42/2004 e degli articoli 2 e 4 del D.P.R. 31/2017 e la documentazione allegata alla richiesta di autorizzazione risulta adeguata e conforme;
- nella seduta n.13/2025 del 10/11/2025 è stato acquisito il parere alla C.Q.A.P., così come previsto per le procedure ordinarie ai sensi dell'art. 6 della L.R. 15/2013, favorevole senza prescrizioni con la seguente raccomandazione: la commissione raccomanda per perseguire un obiettivo di maggiore sicurezza dell'utenza svantaggiata, in un futuro intervento, la prosecuzione dei percorsi pedonali e/o ciclabili lungo le rampe di accesso del ponte;

e accertato che l'opera non risulta essere pregiudizievole nei confronti del bene oggetto di tutela, si propone l'accoglimento dell'istanza con il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Cento 11.11.2025

Il Dirigente del Settore IV
- Arch. Giovanni Panzieri -
(firmato digitalmente)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e dell'Art. 20 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.
Il documento originale è conservato in formato elettronico sulla banca dati del Comune di Cento.

Città Metropolitana di Bologna - Protocollo n. 72943 del 12/11/2025 12:31:04



COMUNE DI CENTO

PROVINCIA DI FERRARA

Settore IV

TERRITORIO E IMPRESE

- U.O.C. URBANISTICA, AMBIENTE E CONTROLLI EDILIZI -

Pratica 2025/0833

Segnatura documento: cfr. file SEGNATURA XML

Classifica: VI/9 Fascicolo: 8.1.6/2025

INVIO VIA PEC

Spett.le
**Soprintendenza Archeologica belle
arti e paesaggio per le provincie di
Modena, Reggio Emilia e Ferrara**
Via IV Novembre, 5
c.a.p. 40123 Bologna (BO)
sabap-mo@pec.cultura.gov.it

Spett.le
**Soprintendenza Archeologica belle
arti e paesaggio per la città
metropolitana di Bologna**
Via IV Novembre, 5
c.a.p. 40123 Bologna (BO)
sabap-bo@pec.cultura.gov.it

Spett.le
Città Metropolitana di Bologna
SETTORE STRADE SICUREZZA E CICLOVIE
alla c.a. Ing. Maurizio Martelli
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

OGGETTO: Trasmissione proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza e richiesta del parere di competenza.

RIF. PROT.: Prot. 55002 del 02.10.2025 (avvio del procedimento)

DITTA: In Situ s.r.l. - Divisione Ingegneria

LAVORI DI: **ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LA RIQUALIFICAZIONE
E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE SUL FIUME
RENO AL KM 13+098 DELLA S.P.42 "CENTESE" IN COMUNE DI PIEVE DI
CENTO BO (ID 0420040) E SU VIA BOLOGNA IN COMUNE DI CENTO FE
(CUP:C97H21005820005)"**

INDIVIDUAZIONE DEL SITO:

VIA	Don Minzoni	N.	snc
FOGLIO	21	MAPPALE	352
		SUB.	-

Preso atto che con nota prot. 55002 del 02/10/2025 è pervenuta a questo Comune la lettera di indizione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto per i lavori di riqualificazione del Ponte Nuovo, di cui in oggetto, situato tra i Comuni di Cento e di Pieve di Cento;

Preso atto che a seguito di verifica della documentazione il Comune, con nota prot. 58167 del 17/10/2025, ha inviato alla Conferenza dei Servizi una comunicazione contenente:

- la richiesta di integrazione della documentazione necessaria al rilascio di autorizzazione paesaggistica;
- nota di riscontro in merito alla competenza, sotto il profilo degli aspetti sismici, in capo alla stazione appaltante, come da Codice Dei Contratti D.Lgs 36/2023 Art. 42, ed evidenziazione delle carenze, a titolo puramente collaborativo;

Preso atto infine che con nota prot. 60527 del 29/10/2025 lo studio di progettazione incaricato anticipava la documentazione richiesta al Comune, che veniva poi formalmente trasmessa con nota prot. 60620 del 30/10/2025 da parte della Conferenza, dando agli enti il termine del 27/11/2025 per acquisire tutti gli atti dovuti;

Preso atto infine che con nota prot. 60967 del 31/10/2025 la Conferenza dei Servizi trasmetteva un ulteriore documento inerente l'aspetto sismico, fermo restando il termine, ma come già chiarito il Comune non ha competenza in merito agli aspetti sismici;

Considerato che questo Comune pertanto, è competente solo per gli aspetti paesaggistici, ed ha pertanto concluso l'istruttoria del progetto, acquisendo anche il parere della Commissione Architettura Qualità e Paesaggio;

Con la presente siamo ad inviare, nell'ambito della Conferenza di Servizi, la proposta di provvedimento e la documentazione allegata, e, contestualmente, richiedere il Vs. parere in riferimento all'istanza in oggetto situato in area di tutela per il vincolo di cui all'art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004. Si allega la seguente documentazione:

- elaborati grafici;
- documentazione fotografica;
- relazione paesaggistica;
- asseverazione;
- proposta di provvedimento del Dirigente del Settore IV;
- Verbale di C.q.a.p. 13/2025;

L'ufficio presso il quale è possibile chiedere informazioni è il Servizio Urbanistica e Ambiente che riceve telefonicamente nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle 12.00 alle 13.00, allo 051.6843160 (selezionare voce "4").

Inoltre è possibile richiedere informazioni via mail all'indirizzo ambiente@comune.cento.fe.it.

Cento, lì 12.11.2025

La Responsabile del Procedimento

- Arch. Cecilia Salerno -
(firmato digitalmente)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e dell'Art. 20 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.
Il documento originale è conservato in formato elettronico sulla banca dati del Comune di Cento.

o,

con la presente si trasmette quanto in oggetto, lettera di trasmissione, proposta di provvedimento e cartella "Allegati.zip".

Distinti Saluti



5° REPARTO INFRASTRUTTURE

Ufficio B.C.M.

Caserma "Prandina" – V.lo San Benedetto, 8 - 35139 PADOVA

e-mail: infrastrutture_padova@esercito.difesa.it – PEC infrastrutture_padova@postacert.difesa.it

Indirizzo telegrafico. REPAINFRA PADOVA

Allegati: //

Annessi: //

Padova

POC: Magg. Rosanna LUPO (1253760 049/8203760)
uadbcm@infrapd.esercito.difesa.it

OGGETTO: Approvazione del progetto relativo ai "Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno" tra i comuni di Pieve di Cento e Cento.
Convocazione conferenza di servizi

A **Città Metropolitana di Bologna**
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif.: let. prot. n. 2025/62840 del 02/10/2025 di CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA (assunta al prot. n. 0023947 del 02/10/2025);

Seg.: let. prot. n. 0023421 del 26/09/2025 – Delega funzionale di firma – (non a tutti inviato).

^^^^^^^^^^^^^^^^

1. In merito all'avviso di Convocazione della Conferenza dei Servizi pervenuto con lettera in riferimento, si comunica che a norma dell'art. 22 del D.Lgs. 15 marzo 2010 n. 66, come modificato dal D.Lgs. 24 febbraio 2012 n. 20, questo Reparto con l'Ufficio BCM si configura per competenza territoriale Organo Esecutivo Periferico (OEP) del Ministero della Difesa, a cui è demandato il compito di emanazione del Parere Vincolante e di sorveglianza e vigilanza sul servizio di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre da ordigni esplosivi da eseguire nei terreni in cui il Soggetto Interessato ha manifestato la volontà di eliminare, a propria cura e spese, il rischio di presenza di ordigni bellici a tutela dell'incolumità pubblica e/o privata e delle maestranze che vi andranno ad operare.
2. Premesso quanto sopra, qualora il Soggetto Interessato intenda eseguire la propedeutica bonifica bellica sistemica terrestre delle aree interessate dai lavori in oggetto, questo Reparto, a titolo di collaborazione, ritiene opportuno rappresentare quanto segue:
 - tale necessità può scaturire esclusivamente sulla base di *valutazione del rischio* che rientra fra gli obblighi del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione, così come sancito dalla **Legge 1 ottobre 2012 n. 177 "Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici"**;
 - nel caso in cui la bonifica bellica sistemica terrestre dovesse rendersi necessaria, il Soggetto Interessato ai sensi dell'**articolo 22 del D.Lgs. n. 66 del 15 marzo 2010 del Codice**

../..

dell'Ordinamento Militare, potrà presentare a questo Reparto apposita istanza come da facsimile previsto dalla Direttiva GEN-BST-001 3^a serie AA.VV. Ed. 2024 del Ministero della Difesa;

- le prestazioni di bonifica bellica sistematica terrestre potranno eseguirsi a cura e spese del Soggetto Interessato, il quale affiderà l'esecuzione delle stesse ad una impresa B.C.M. regolarmente iscritta **all'Albo delle imprese specializzate** istituito dal Ministero della Difesa, pubblicato insieme a tutta la normativa vigente, al seguente indirizzo:

<https://www.difesa.it/sgd-dna/staff/dt/geniodife/bonifica-bellica-sistematica/25307.html>

3. In relazione a quanto precede, si comunica che questo Reparto non parteciperà alla Conferenza dei Servizi in oggetto.
4. Tanto si rappresenta per doverosa informazione e si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento necessario.

p. IL COMANDANTE
(Col. g.(fv.) t.ISSMI Salvatore MAGAZZÙ) t.a.
IL CAPO UFFICIO B.C.M.
(Ten. Col. Stefano SAORIN)